



Bilancio sociale

2018

Area Cooperativa Sociale Onlus

La Cooperativa al servizio dei
minori e delle famiglie

INDICE DI RIFERIMENTO

▪ Lettera del Presidente	pag. 3
▪ Metodologia di redazione	pag. 5
▪ La Mission di Area Società Cooperativa Sociale Onlus	pag. 6
▪ La nostra Carta d'Identità	pag. 8
▪ La nostra Storia	pag. 10
▪ Governance e aspetti gestionali	pag. 13
▪ Il nostro territorio di riferimento	pag. 15
▪ Alcuni numeri parlano della Cooperativa	pag. 16
▪ Organigramma operativo: servizi e attività della Cooperativa Area	pag. 20
▪ Settore Famiglia	pag. 21
▪ Settore Infanzia e Minori	pag. 27
▪ Settore Inclusione Sociale	pag. 42
▪ Progetti in sviluppo	pag. 54
▪ Dimensione economica della Cooperativa	pag. 59
▪ La rete e il valore del sistema	pag. 64

LETTERA DEL PRESIDENTE

Scrivo oggi la mia prima lettera di presentazione del Bilancio Sociale di AREA; dal 17 maggio del 2019 ho assunto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione sostituendo NICOLA MACCIONI (a cui va il ringraziamento dell'intera compagine cooperativistica) che conserva peraltro l'incarico di amministratore con delega alla gestione operativa della cooperativa.

Non si tratta quindi di una sostituzione ma di un affiancamento al fine di favorire un processo di diversificazione dei ruoli societari che permetta sia un pieno coinvolgimento degli altri componenti del CdA che un alleggerimento delle responsabilità in capo all'amministratore delegato.

Nel corso dell'anno 2018 AREA ha proseguito nel consolidamento dei suoi settori operativi:

- a – il settore famiglia con i tre consultori e la tutela minori;
- b – il settore infanzia e minori con i cinque asili nido, l'assistenza domiciliare minori, il centro diurno per minori In-Chiostro e lo spazio compiti Pan di Zucchero;
- c – il settore inclusione sociale con l'attività di animazione, l'attività di prevenzione nelle scuole e sul territorio e l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionali.

A questi settori si stanno progressivamente attivando nuove iniziative quali il progetto di assistenza professionale personalizzata, finalizzata a garantire prestazioni professionali qualitative anche superando il limite dei budget delle prestazioni accreditate, e da ultimo, ma non meno importante, la nuova iniziativa di trekking therapy.

Su questa iniziativa promossa da AREA in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia vorrei porre una particolare attenzione. Nell'agosto del 2018 due operatori di AREA con il supporto di un docente universitario hanno effettuato un cammino intorno al Lago di Garda con minori messi alla prova su indicazione del Tribunale Penale Minorile.

Si è trattato di una esperienza estremamente significativa sia per la valenza sociale che per la restituzione concreta da coloro che hanno partecipato; non è un caso se digitando "trekking therapy" in uno dei principali motori di ricerca del WEB la prima indicazione riguarda il convegno internazionale del 05/04/2019, organizzato a Brescia da AREA e Università Cattolica, quale testimonianza di una esperienza innovativa. Esperienza che AREA sta già riproponendo per l'estate 2019.

Anche se questo è il bilancio sociale di AREA non possiamo dimenticare alcuni aspetti fondamentali del funzionamento della cooperativa che trovano il loro riscontro nel bilancio di esercizio 2018 già approvato nel mese di maggio.

Il dato principale di crescita del valore della produzione, ricavi caratteristici e contributi, determina un incremento del 19% (da 1,93 milioni a 2,28 milioni di euro) che vuole essere sia un dato quantitativo che un dato qualitativo. Cresce non solo il volume di affari ma soprattutto il volume delle attività con un consolidamento della situazione finanziaria che tranquillizza rispetto all'immediato futuro.

La sfida per AREA è ora quella di raggiungere anche nel 2019 il livello qualitativo e quantitativo raggiunto nel 2018; una sfida difficile in quanto alcuni degli ambiti di intervento, nello specifico l'accoglimento dei profughi, scontreranno nei prossimi mesi una riduzione dovuta ai diversi indirizzi, di natura socio-politica, in ordine alla rilevanza di queste attività.

La nostra cooperativa continuerà, dove possibile sia per i vincoli legislativi che per quelli economico-finanziari, ad operare nell'interesse delle persone che, indipendentemente dalle differenze di censo, di cultura, di salute e di razza vivono sul territorio in cui opera.

Barghe, 17/07/2019

Il Presidente
Dott. AURELIO BIZIOLI

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il 2018 è stato un anno di intenso lavoro, in cui Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha vissuto un'importante fase di consolidamento e sviluppo.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I riferimenti normativi sono stati i seguenti:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Le fonti delle informazioni contenute nel bilancio Sociale

Il processo ha implicato la raccolta di informazioni attraverso i seguenti documenti consultabili presso la sede:

- Bilancio d'esercizio 2018 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione.
- Verbale Revisione 2018 effettuata da Confcooperative.
- Verbali CdiA ed assemblee 2018.
- Manuale della Qualità certificato CISQ CERT.
- Piano di sviluppo dei settori della Cooperativa.
- Materiale divulgativo.

Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di dare voce a questo processo di consolidamento e di presentare la solidità che caratterizza i servizi di Area, nella loro complessità e nel loro profondo radicamento territoriale e contestuale.

Il bilancio sociale, presentato e approvato in Assemblea Soci il 17 luglio 2019, è rivolto principalmente alla compagine sociale della Cooperativa e ai suoi interlocutori principali, e sarà utilizzato anche come strumento di presentazione di Area, nei vari aspetti che la caratterizzano.

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata coinvolgendo diversi soci e lavoratori.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla stesura del presente, in particolare Luca Bonini, Tamara Lombardi e Silvia Butturini coordinatori dei vari servizi, il direttore Nicola Maccioni, le consigliere di amministrazione Mara Campadelli, Debora Mura, l'amministrazione attraverso il lavoro di Angelo Cucchi e Sabrina Bergamini.

Un particolare ringraziamento va allo Studio Bizioli & Associati per il lavoro svolto a favore della Cooperativa in questi ultimi anni.

Ringraziamo inoltre tutti gli utenti e i fruitori dei servizi di Area

LA MISSION DI AREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. si definisce per essere un'impresa sociale senza scopo di lucro specializzata nel progettare in maniera partecipata e nel gestire servizi rivolti alla persona e in particolar modo alla famiglia e ai minori.

E' nata nel 2001 e ha sviluppato il proprio lavoro in particolar modo nei territori della Valle Sabbia e del Garda, pur non mancando collaborazioni e interventi in altri territori limitrofi.

La Cooperativa lavora in stretta collaborazione con il territorio e gli altri attori coinvolti (committenti, utenti, famiglie,...), nonché con le altre realtà cooperative e consortili bresciane.

Vision

Il territorio della Valle Sabbia sarà un contesto accogliente, più capace di stare in relazione con le molteplici differenze che la abitano. La traiettoria di sviluppo di bambini, giovani e famiglie potrà godere del contributo delle comunità di appartenenza. Il rinnovamento sarà tanto più significativo quanto più le nuove generazioni sono parte integrante del processo di cambiamento. I cambiamenti saranno una dimensione in cui *"stare dentro"*, da *"navigare"* e *"praticare"* con altri, più che elementi da contrastare o controllare.

Il contributo di AREA per un contesto accogliente è quello di essere una comunità di azione e di pensiero. Un interlocutore appassionato e competente nella cura.

La nostra qualità del servizio sarà basata su specificità (personalizzazione, differenziazione, profondità di contenuto) coniugata a trasversalità (attenzione ai contesti). Realizzeremo produzioni culturali che innovino e rendano visibile il lavoro svolto, contemporaneamente sostengano la connessione tra servizi offerti e domanda. Il nostro intento è che i nostri operatori e le nostre pratiche escano dall'autoreferenzialità per andare verso progettazioni e valutazioni partecipate.

Mission

Obiettivo ultimo della cooperativa è riconoscere e rispondere, in modo efficace e condiviso, ai bisogni espressi dal territorio, nell'ambito di minori e famiglie, attraverso il modello organizzativo dell'impresa sociale. Per e con i propri operatori e soci, AREA persegue azioni improntate a mutualismo, partecipazione, responsabilità sociale ed ambientale di impresa.

Abbiamo cura di minori e famiglie sia in situazione di benessere che fragilità; segmenti specifici di popolazione a cui ci rivolgiamo sono:

- donne e neo genitori con i loro neonati;
- coppie e famiglie, famiglie monoparentali, madri e padri separati;
- famiglie in carico ai servizi per la tutela dei minori;
- minori 0-3 anni; bambini e giovani
- minori 1-18 anni in carico ai servizi territoriali (servizio prevenzione, servizio di tutela minori, servizio U.S.S.M.)
- studenti delle scuole primarie e secondarie, sia come singoli che gruppi classe; corpo docente
- richiedenti e titolari di protezione internazionale
- comunità

Nei servizi e progetti socio educativi e socio sanitari, gli orientamenti che guidano la nostra azione di cura sono:

- la valorizzazione e il potenziamento delle risorse delle famiglie e dei minori (empowerment)
- l'attenzione e il sostegno ai legami intrafamigliari e sociali, attraverso quadri di riferimento integrati (sistemico-relazionale, psico-dinamica);
- il riconoscimento e il coinvolgimento della rete di riferimento (famiglia allargata, vicinato, circuito amicale, agenzie educative, associazioni e volontariato), con la finalità di arricchirla e rinforzarla;
- la ricerca e lo sviluppo di forme innovative per accompagnare i passaggi evolutivi e/o riformulare la traiettoria di vita;
- il superamento di logiche solo strumentali di collaborazione con stakeholder e committenze;
- lo sviluppo culturale;
- la promozione dell'agire cooperativo;
- l'attenzione alla crescita sostenibile.

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'

Area Società Cooperativa Sociale Onlus
via Stoppini 26, 25070 BARGHE - BRESCIA

Tel.0365.552909 Fax 0365.564913
Sito internet: www.areaonlus.org
E-mail: amministrazione@areaonlus.org

Coop. di tipo A - costituitasi il 12/12/2001
C.F. E P.IVA 02247300987
Forma giuridica: SPA

Partecipazione a Consorzi:
CONSORZIO LAGHI
CONSORZIO SOLCO BRESCIA (DAL 2001), CONFCOOPERATIVA (DAL 2003)
CGM FINANCE (DAL 2002)

Quote e partecipazioni:
TRE ESSE Soc. Coop. Sociale Onlus € 500,00 Consorzio Laghi € 5.125,00
Confapi € 7.778,00 Coop. MARGHERITA € 260,00
SOLCO BRESCIA € 1.500,00

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: A104036
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali: 54798
Qualifica ad impresa sociale ai sensi del L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06,
Codice Ateco 93050

LE ALTRE SEDI DI COOPERATIVA AREA

Consultorio Familiare di Villanuova

Via Bostone 2, 25089
VILLANUOVA S/C -
BRESCIA

Consultorio Familiare di Vestone

Via IV Novembre 2,
25079 VESTONE -
BRESCIA

Consultorio Familiare di Manerba

Via Gassman 5, 25080
MANERBA DEL
GARDA - BRESCIA

Asilo Nido Piccolo Principe

Via D. Merici 15, 25080 MANERBA
D/G. - BRESCIA

Asilo Nido Le Perle del Lago

Via dei Mille 11, 25074
IDRO - BRESCIA

Asilo Nido F. Jucker

Via Pellico 30, 25089 VILLANUOVA
S/C. - BRESCIA

Asilo Nido Comunale di Roè Volciano

Via degli Alpini 4, 25077
ROE' VOLCIANO - BRESCIA

Centro Diurno Minori "In-Chiostro"

Via Chiesa 14, 25089 VILLANUOVA S/C -BRESCIA

Uffici Amministrativi

Via Chiesa 14, 25089 VILLANUOVA S/C -BRESCIA

LA NOSTRA STORIA: partecipazione, lettura dei bisogni e progettazione competente

Area si occupa della gestione di servizi educativi, sociali e socio sanitari rivolti a bambini, adolescenti, adulti e famiglie all'interno del territorio della Valle Sabbia e del lago di Garda.

La Cooperativa è stata istituita in tempi relativamente recenti, nel Dicembre 2001, ma la sua storia è ben più radicata nel tempo. Già dagli anni '90 la vicina Cooperativa Co.Ge.S.S., che da sempre gestisce servizi per persone disabili, inizia a dar vita a servizi per minori, avvalendosi di nuovi e specializzati educatori. Nel 1994 si costituisce un'Area Minori, la quale si occupa di gestire servizi individuali per minori segnalati dall'ASL sotto forma di interventi A.D.M. ed Ad Personam, come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale.

L'attivazione dell'Area Minori concorre allo sviluppo, negli anni a venire, di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione anche attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada).

L'investimento delle amministrazioni Valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiede una risposta imprenditoriale forte centrata sulla nascita di una nuova Cooperativa, che nel nostro territorio raccolga tutto il lavoro già fatto per rilanciarlo in un'ottica di specializzazione.

A partire dal 2002 nella neonata Area si assiste ad un'evoluzione ed espansione dei servizi, ad una crescita e ad un fiorire di pensiero e professionalità, arricchimento per la Cooperativa medesima, l'intera comunità locale e la sua gente, sia in termini di progettualità che di offerta ed opportunità.

Molto si è investito in questi anni per valorizzare gli operatori ed i collaboratori e per "prendersi cura", con professionalità ed efficienza, dei bisogni espressi, in tutta la sua varietà e complessità, dalla comunità locale.

2001 FONDAZIONE DELLA COOPERATIVA.

Area nasce gestendo i servizi di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.), di Animazione (C.A.G, C.R.E.D.), di Prevenzione (E.D.S.) e Ad Personam.

2002 a 2006 SVILUPPO DEI SERVIZI.

Gestione delle leggi di settore L.285 (famiglia) e L.45 (prevenzione alle sostanze d'abuso), e implementazione dei servizi A.D.M., Ad personam e S.a.e.d; costruzione rete tra gli Oratori della Vallesabbia e gestione di Percorsi animativi.

Apertura Area Prima Infanzia con la gestione dei Nidi di Manerba del Garda, di San Felice del Benaco e Nozza di Vestone.

2006 ACCREDITAMENTO A.S.L. DEI CONSULTORI FAMILIARI DI VILLANUOVA E VESTONE.

La Cooperativa si è accreditata presso l'A.S.L. di Brescia per la *gestione dei Consultori Familiari* di Villanuova sul Clisi e Vestone. Questo passaggio porta con sé un importante cambiamento di natura gestionale e di offerta di servizi che la Cooperativa eroga per il proprio territorio di riferimento.

Area ha stretto sinergie e collaborazioni sempre più forti con le altre realtà cooperative, consortili ed associative bresciane.

2007 RESTITUZIONE.

La Cooperativa cede il ramo d'azienda relativo al servizio di Ad Personam alla Cooperativa Co.Ge.S.S. da cui era nata e con la quale ha sempre tessuto strette collaborazioni.

In questi anni anche l'area Prima Infanzia ha avuto un notevole sviluppo con la gestione della *sezione primavera dell'Asilo di Idro*.

2008 STUDI SOCIALI.

Area apre un nuovo settore di sviluppo con la *Collana Editoriale*, attraverso la pubblicazione di alcune ricerche e di materiale filmico documentario con l'obiettivo di restituire al territorio uno spazio di pensiero e di rielaborazione creativa. Con il *Progetto Naturalmente* si apre la sperimentazione al fienile Pof ampliando l'offerta animativa.

2009 TUTELA DELLA MATERNITA'.

Ampliamento dei servizi dei Consultori Familiari con i progetti *sull'Affido* e della *Tutela della Maternità*, progetti che hanno permesso nuove sinergie con enti e associazioni territoriali (Caritas, Servizio Social Work,...), nella risposta ai bisogni emergenti della famiglia.

2010 NUOVE POLITICHE GIOVANILI.

Apertura spazio Italtpark a Villanuova sul Clisi attraverso il Progetto "Fuori Classe"; inizio della gestione del *Nido di Villanuova sul Clisi*.

La Cooperativa compie 10 anni e attraverso la collaborazione di tutti festeggia il suo operato e i suoi soci.

2011 I CONSULTORI SI AMPLIANO

Il 2011 vede l'accREDITAMENTO per la *gestione del Consultorio Familiare* di Manerba del Garda.

2012-2013 INVESTIMENTO PROGETTUALE SULLA PROPOSTA EDUCATIVO-ANIMATIVA IN TERMINI DI CONCILIAZIONE E SULLE PROGETTAZIONI LEGATE ALLE POLITICHE GIOVANILI.

Questo biennio vede l'aprirsi del territorio del Garda al lavoro sulla prevenzione in ambito scolastico e la nuova gestione di spazi giovani.

I Consultori, scelti per sperimentazioni attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse, ampliano le possibilità di offrire momenti di risposta ai bisogni sempre più grandi delle famiglie.

Rimangono consolidati gli Asili Nido in gestione alla Cooperativa e così il servizio di A.D.M., Assistenza Domiciliare Minori, che vedrà nel 2014 una riprogettazione e un nuovo investimento della Cooperativa nel rispondere ai bisogni del territorio e alle attuali dinamiche e disponibilità politico-economiche.

2014 SVILUPPO POLITICHE GIOVANILI, PREVENZIONE DISTRETTO 11, SVILUPPO DI SINERGIE CON ALTRE REALTA' COOPERATIVE.

L'anno 2014 ha dato alla Cooperativa la possibilità di *intrecciare* le proprie competenze con altre cooperative (Calabrone, La Vela, Tempo libero) al fine di progettare interventi innovativi sulle politiche giovanili e sulla prevenzione sul distretto 11.

2015 APERTURA CENTRO DIURNO MINORI "IN-CHIOSTRO". PROMOZIONE LIBERA PROFESSIONE IN COOPERATIVA. ATTIVAZIONE AREA EVOLUTIVA. ACCOGLIENZA RIFUGIATI POLITICI.

Il 2015 è stato l'anno di apertura di due nuovi progetti per la Cooperativa Area: il *Centro Diurno Minori "In-Chiostro"* e il servizio *Area Evolutiva* che si occupa di disturbi specifici dell'apprendimento. La Cooperativa ha inoltre ha attivato la possibilità di esercitare la libera professione da parte dei suoi collaboratori e ha intrapreso iniziative legate all'accoglienza di rifugiati politici.

2016 IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI E CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI IN SVILUPPO.

In questo anno la Cooperativa ha consolidato il Servizi e Progetti esistenti ottimizzandone le risorse e gli orientamenti psico-pedagogici. Vi è stata comunque la possibilità di potenziare alcune progettazioni in corso, tra cui il FabLab, l'offerta di specialisti in libera professione, i percorsi di prevenzione rivolti agli studenti.

2017 PROSECUZIONE PROGETTI ATTIVI E NUOVE PROGETTUALITÀ

Attivazione e sviluppo del progetto di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, costruzione collaborazioni per progetti nelle scuole e sul territorio in merito al gioco d'azzardo patologico e progettazione di nuovi servizi a sostegno dell'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

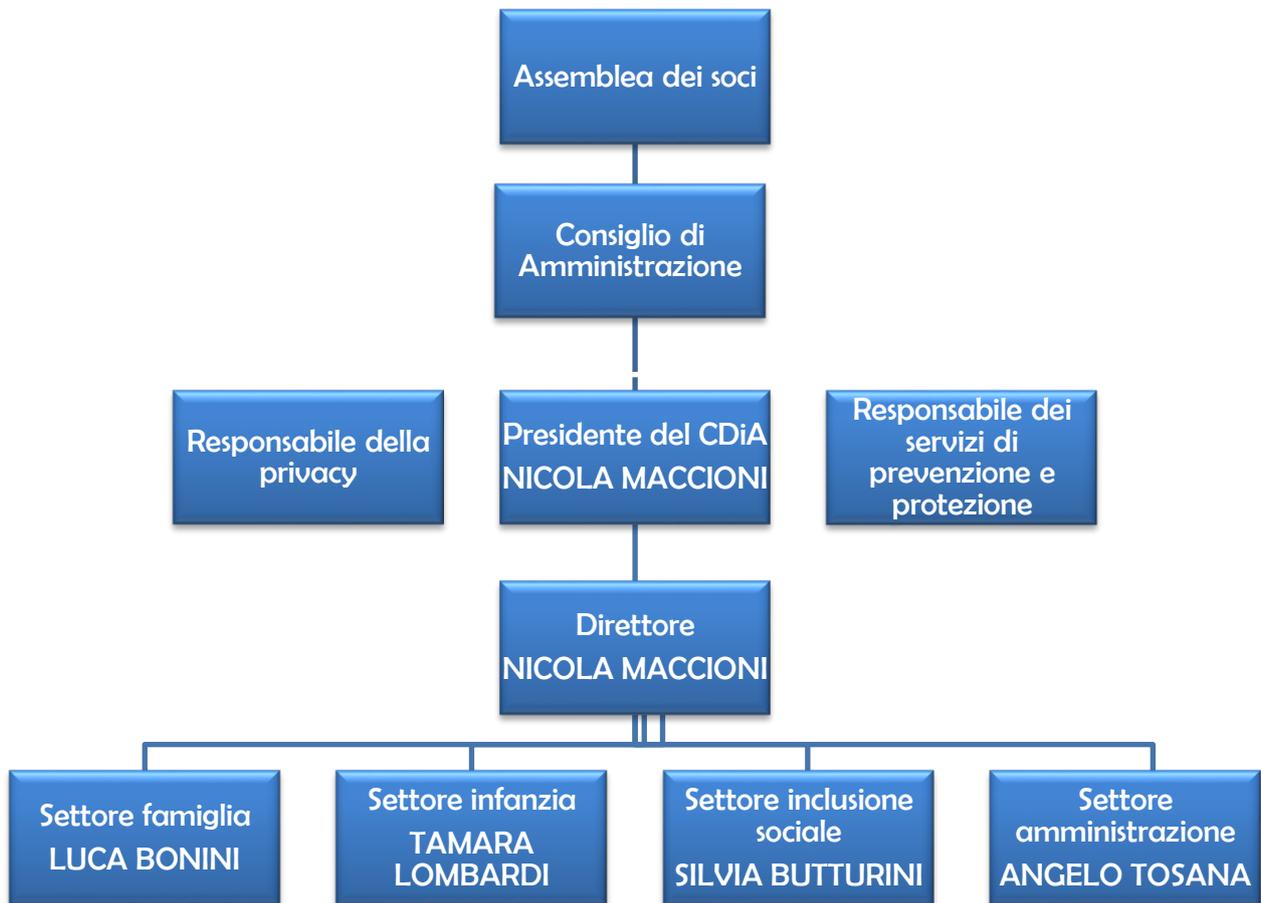
LA GOVERNANCE E GLI ASPETTI GESTIONALI

Il CdiA in carica ha lavorato su diversi obiettivi, legati in particolar modo ai seguenti temi:

- la gestione economica-finanziaria di Area;
- consolidare il gruppo degli amministratori,
- il controllo e lo sviluppo dei settori della Cooperativa, con i suoi tre settori operativi, a cui si aggiunge il settore amministrazione.

CdiA in carica dal 25/05/2017		
Nome Consigliere	Carica	Tipologia
Nicola Maccioni	Presidente	Socio lavoratore dal 10/01/2005
Giovanna Ferretti	Vice-Presidente	Socio volontario dal 29/04/2014
Camilla Saleri	Consigliere fino al 29/05/2018	Socio lavoratore dal 11/04/2013
Luca Bonini	Consigliere	Socio lavoratore dal 12/12/2001
Claudia Beschi	Consigliere	Socio lavoratore dal
Mara Campadelli	Consigliere	Socio lavoratore dal
Debora Mura	Consigliere	Socio lavoratore dal
Francesco Galelli	Consigliere	Socio volontario dal
Marta Cantarelli	Consigliere	Socio volontario dal
Laura Busecchi	Consigliere dal 29/05/2018	Socio lavoratore dal

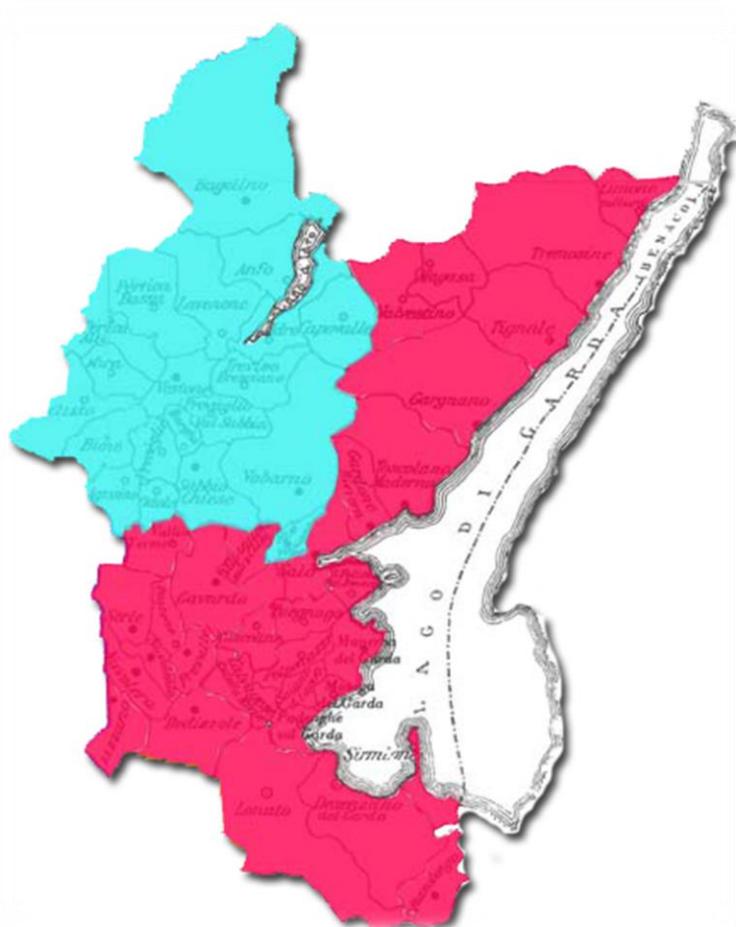
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Revisore 2018: RICCARDO VERTUA, residente a Desenzano Del Garda (BS) - data nomina 25/05/2017.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa Area opera prevalentemente nel territorio del Distretto Sanitario 12 - **Vallesabbia** e nel Distretto Sanitario 11 - **Garda** (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno) e per la zona del Garda, in particolare nei comuni di Manerba del Garda e San Felice del Benaco, Desenzano del Garda, con collaborazioni in altri paesi e territori.



ALCUNI NUMERI PARLANO DELLA COOPERATIVA AREA

Il 2018 ha visto un intenso lavoro del Consiglio di Amministrazione e un importante coinvolgimento dell'Assemblea dei Soci nelle decisioni e nella compartecipazione ad alcune riflessioni. Di seguito elenchiamo le Assemblee dei Soci svolte nel 2018:

06 marzo 2018: ordine del giorno

- pre-chiusura bilancio d'esercizio 2017
 - piano strategico per l'anno 2018
- (presenti 24 soci)

29 maggio 2018: ordine del giorno

- approvazione bilancio d'esercizio 2017 e determinazioni conseguenti
 - approvazione bilancio sociale 2017
 - dimissione consigliere e determinazioni conseguenti
 - elezione RLS
- (presenti 27 soci)

11 dicembre 2018: ordine del giorno

- Aggiornamento situazione economico-finanziaria
 - Budget 2019
 - Aggiornamento servizi e progetti
- (presenti 30 soci)

★ I SOCI DI COOPERATIVA SOCIALE AREA

Giunti al 17° anno dalla nascita di Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. vediamo i nostri numeri crescere. Il 2018 vede stabilità nella compagine sociale, con una piccola variazione di distribuzione tra i soci lavoratori e i soci volontari. La Cooperativa ha l'opportunità di continuare nella strada intrapresa, tenendo come punto da curare e consolidare la partecipazione dei soci, già riconoscibile dalla presenza attiva alle assemblee dei soci sopracitate.

I SOCI DELLA COOPERATIVA

	Anno 2017	Anno 2018
Donne	60	59
Uomini	14	14
Pers. Giurid.	1	1
Lavoratori	60	59
Volontari	15	19
Totale	75	78

★ GLI OPERATORI DI COOPERATIVA SOCIALE AREA

I LAVORATORI DELLA COOPERATIVA 2018			
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	49	9	58
Professionisti	30	11	41
Totale	79	20	99

Nel 2018 sono stati 58 i dipendenti e 41 i professionisti impiegati nei vari servizi della Cooperativa. Questi numeri rappresentano una minima variazione in diminuzione rispetto al 2017 per i dipendenti passati da 62 a 58 ed una condizione di stabilità per i professionisti rimasti a quota 41.

Con un centinaio di lavoratori, Area si attesta come un'impresa di media grandezza: ne evidenziamo il valore dal punto di vista occupazionale nel territorio della Val Sabbia e del Garda, in particolar modo riferendoci al numero di operatrici donne occupate.

Incrociando queste riflessioni preliminari con altri dati, riteniamo davvero di dover mettere in luce il valore aggiunto che la Cooperativa ha saputo portare sul territorio dando lavoro :

- a 99 operatori, tra cui 79 donne;
- ad una fascia di lavoratori giovani e giovani adulti. D'altro canto, questo dato, denota anche un certo "invecchiamento" tra gli operatori di Area, rispetto al momento della sua costituzione, in cui la compagine lavorativa si concentrava maggiormente nella fascia 18-26. Questo dato permette anche di fare una riflessione sui bisogni degli operatori della Cooperativa, bisogni maggiormente vicini alla fascia d'età adulta e che coinvolgono non più solo giovani laureandi, ma anche famiglie e giovani adulti.

ETA' DEI NOSTRI LAVORATORI			
	Dipendenti	Professionisti	Totale
18-25	3	1	4
26-33	19	8	27
34-41	21	17	38
42-48	9	11	20
Più di 49	6	4	10

QUALIFICHE D'IMPIEGO			
	Dipendenti	Professionist	Totali
Educatore	46	6	52
Psicologo/Pedagogista	0	21	21
Assistenti Sociali	1	1	2
Asa/Oss	4	3	7
Ostetriche/Ginecologi	3	2	5
Impiegati/coordinatori	8	4	12

LE CARATTERISTICHE CONTRATTUALI

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	
	N. Lavoratori
Tempo Determinato	20
Tempo Indeterminato	38
Collaborazione a progetto/P.O.	9
Liberi professionisti	32

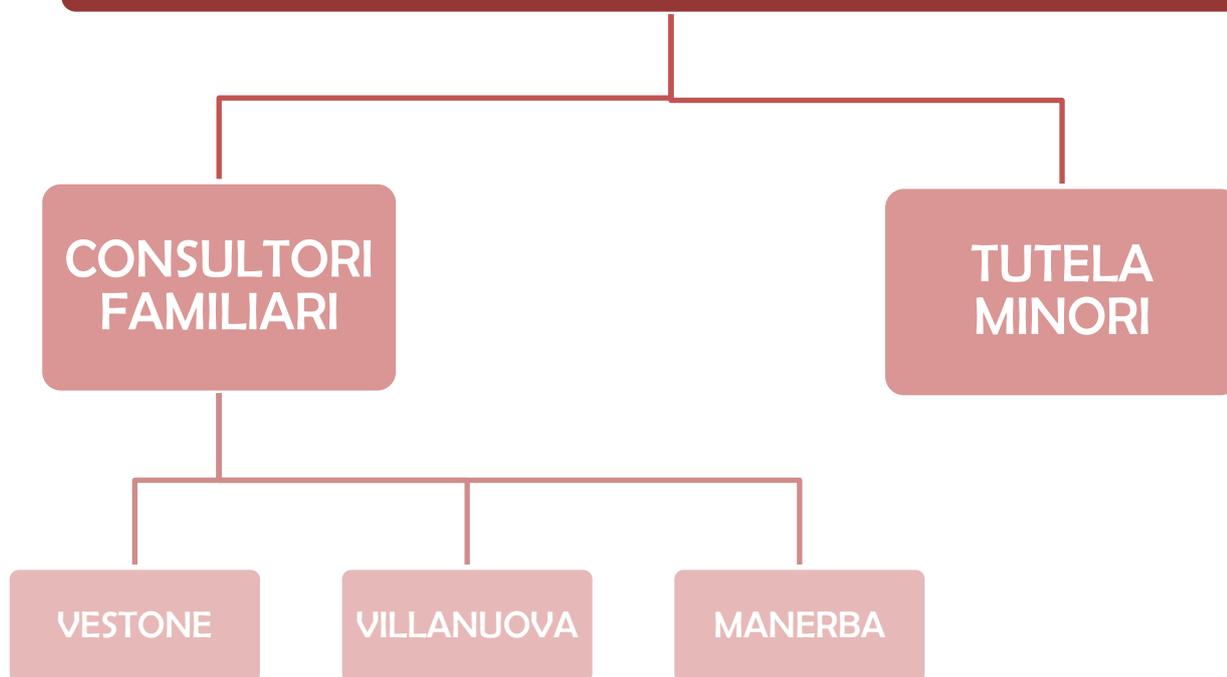
LIVELLI DI ASSUNZIONE	
Livello	N. dipendenti
B1	1
C1	3
C2	0
C3	0
D1	16
D2	33
D3	0
E1	5

La Cooperativa Sociale Area si è sempre caratterizzata per le sue scelte gestionali in materia contrattuale, con l'applicazione delle norme relative al CCN delle cooperative. Se sommiamo i contratti di assunzione a tempo determinato e a tempo indeterminato contiamo 58 dipendenti, mentre 41 sono i professionisti, legati in particolar modo al lavoro nei consultori e negli sportelli d'ascolto. Anche l'esplorazione dei livelli ai quali gli operatori dipendenti vengono assunti denota da un lato il rispetto della mansione svolta (nonostante per certi servizi sia prevista l'applicazione anche di livelli inferiori), dall'altro un grande investimento sul personale della Cooperativa, sulla formazione e sulla strategia di prevenzione del burn out che la Cooperativa ha messo in atto.

**ORGANIGRAMMA
OPERATIVO: servizi e attività
della Cooperativa Area**



SETTORE FAMIGLIA



I CONSULTORI FAMILIARI

I Consultori Familiari privati accreditati di Villanuova sul Clisi e Vestone (dal 2006) e Manerba del Garda (dal 2010), sono gestiti da Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. attraverso una Convenzione triennale stipulata con l'ASL di Brescia.

Presso i Consultori Familiari operano, in qualità di liberi professionisti o dipendenti della Cooperativa, le seguenti figure professionali:

- Psicologi e Psicoterapeuti
- Assistenti Sociali
- Psicopedagogisti
- Mediatrici Familiari (solo a Villanuova sul Clisi e Vestone)
- Ginecologi
- Ostetriche
- Assistente Sanitaria

A tutti gli operatori è garantita la possibilità di dichiarare l'obiezione di coscienza in quanto le prestazioni IVG non sono escluse.

I servizi offerti all'utenza sono descritti qui di seguito in sintesi:

Servizi sociali: l'assistente sociale ha prevalentemente un compito di regia e sintesi di tutti gli interventi psicosociali, nello specifico del suo lavoro si occupa d'interventi di tutela sociale della maternità; della consulenza sociale in ordine a disagi personali e familiari e nei casi di violenza (sessuale, psicologica, mobbing); è inoltre di affiancamento all'equipe ostetrico ginecologica nel sostegno sociale nell'iter dell'i.v.g.; svolge funzione di collaborazione e tenuta della rete con le altre agenzie sociali ed educative del territorio.

Servizi di psicologia: all'interno dei Consultori Familiari sono presenti psicologi, psicoterapeuti, psicopedagogiste e mediatrici famigliari ai quali ci si può rivolgere per avere aiuto in riferimento a tutti i temi che riguardano: l'**individuo** (consultazioni per problematiche psicologiche individuali e relazionali, per disagi specifici e percorsi di sostegno); la **coppia** (consulenza psicologica per la coppia, consulenza alla coppia che porta problematiche legate alla relazione, alla sessualità, alla genitorialità, sostegno nelle singole fasi di trasformazione del legame di coppia); la **famiglia** (consulenze e/o sostegno alla genitorialità o in situazioni di affido famigliare, adozione, separazione, mediazione famigliare nei casi di separazione o divorzio con o senza presenza di figli); l'**infanzia** e l'**adolescenza** (consulenza per difficoltà legate al normale sviluppo affettivo e relazionale del bambino, a casa e/o scuola, problematiche del comportamento, ascolto e consultazione per problematiche adolescenziali legate allo sviluppo o disagi specifici, con la possibilità di partecipare periodicamente a dei gruppi condotti da psicoterapeuti e/o personale socio-sanitario su diverse tematiche).



Servizio psicologico di supporto alla Tutela Minori: presso i Consultori è attivo anche il servizio psicologico di tutela minori, attivabile solo su richiesta della Magistratura, rivolto alla tutela dei minori oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono o in situazioni a rischio, svolto in collaborazione con le Assistenti Sociali della Tutela Minori dei Comuni della Valtenesi e della Vallesabbia.

Servizi ostetrico-ginecologici: presso i consultori sono presenti due ginecologi che effettuano turni sulle tre strutture e le ostetriche che in stretta collaborazione si occupano principalmente di seguire ed accompagnare la donna nelle diverse fasi della sua vita sessuale e riproduttiva, offrendo servizi sanitari di prevenzione e di cura. In particolare vengono organizzate attività di gruppo dedicate alla relazione mamma- bambino, corsi periodici di preparazione alla nascita, e spazio aperto di controllo del peso dei bambini entro il 1 anno, al fine di facilitare lo scambio ed il confronto tra neomamme e papà. Vengono offerti servizi di controllo delle gravidanze fisiologiche (ordinari o straordinari), visite di controllo in puerperio in consultorio e a domicilio, esecuzione di Pap test al di fuori delle attività di screening programmate dall'Asl. I ginecologi svolgono, solo su appuntamento, consulenze e visite ginecologiche in genere, per contraccezione, disturbi ginecologici, gravidanza e problemi della menopausa, certificazioni di gravidanze a rischio, la certificazione IVG.

MODALITÀ D'ACCESSO, ACCOGLIENZA DELL'UTENZA, LISTE D'ATTESA E COSTO DEI SERVIZI OFFERTI

All'esterno di ogni consultorio sono affissi i diversi giorni ed orari d'apertura al pubblico; gli utenti per accedere ai servizi si possono rivolgere per chiedere informazioni o fissare appuntamenti al personale presente durante gli orari d'apertura o telefonando e lasciando eventualmente un messaggio in segreteria con proprio nome, numero di telefono e motivazione della richiesta.

La prassi di gestione dell'accesso dell'utenza presso i consultori prevede due modalità diverse:

- Per il **servizio d'ostetricia-ginecologia** l'accesso è libero negli orari d'apertura al pubblico, sono previsti inoltre spazi aperti per il peso bambini entro l'anno di vita, momenti d'incontro di gruppo per tematiche legate alla relazione mamma - bambino; per consulenze individuali viene fissato direttamente un appuntamento con l'ostetrica o il ginecologo in base alla richiesta e disponibilità del personale delineato nelle singole agende dei consultori.
- Per i **servizi psico-sociali** l'operatore che riceve l'utente personalmente o telefonicamente, raccoglie i primi dati anagrafici e la motivazione della richiesta attraverso una scheda di raccolta dati (Cartella Telefonica), la quale viene portata settimanalmente in équipe multidisciplinare dove si discute dei dati emersi e viene assegnato il caso all'operatore più idoneo, il quale ricontatta l'utente per fissare un primo colloquio conoscitivo ed il percorso di presa in carico.

UNA VISIONE OLISTICA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLA DONNA E DELLA FAMIGLIA

La peculiarità dell'intervento assistenziale dell'ostetrica è di promuovere la salute olistica della

donna, in campo sessuale/riproduttivo e dell'età evolutiva.

Parlare di salute olistica significa per l'ostetrica considerare la persona nella sua globalità, dove le componenti mente- corpo-cultura interagiscono tra loro intimamente.

Gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica sono l'area ginecologica, neonatale e ostetrica. In tali contesti si prende cura della persona sia da un punto di vista clinico (midwifery cure) che di supporto (midwifery care) nonché educativo/informativo (midwifery educator). Ne sono un esempio i numerosi gruppi proposti ad esempio nel momento del post-parto.

I GRUPPI POST-PARTO

Gli incontri, a cadenza quindicinale, rappresentano uno spazio di confronto tra mamme sulle tematiche del vivere quotidiano con il bambino.

Con l'aiuto di una conduttrice, il gruppo potrà riconoscere e far circolare quel sapere femminile legato alla maternità che ha sempre accompagnato le generazioni nella cura dei bambini. Questi incontri non vogliono quindi fornire consigli o soluzioni di esperti; ma piuttosto attivare le donne e le coppie a riconoscere ed utilizzare l'intuito e la potenzialità del loro sapere.

GRUPPO DOPO PARTO 0-3 MESI

L'inizio della relazione madre-bambino; il massaggio al bambino; la stabilizzazione dell'allattamento e del ritmo di mamma e bambino; come favorire le capacità e le competenze motorie nel bambino da 0 a 3 mesi; come affrontare le prime malattie del bambino; cura del pavimento pelvico dopo il parto; l'adattamento della coppia ai nuovi ritmi della vita con il bambino.

GRUPPO DOPO PARTO 3-12 MESI

Lo sviluppo relazionale e motorio del bambino dopo il terzo mese; la prevenzione degli incidenti domestici nel primo anno di vita; l'allattamento dopo il terzo mese di vita; come affrontare le prime malattie del bambino; il gioco ed i giocattoli; lo svezzamento; abbiamo un bambino: siamo ancora una coppia?; sessualità e contraccezione dopo la nascita del bambino; e se la mamma deve rientrare al lavoro?; il sonno del bambino dopo il 6° mese

DATI UTENZA CONSULTORI 2018

	Tot prestazioni	Tot utenti	Nuovi utenti	Sesso		Provenienza	
				M	F	Italia	Eestero
Manerba del Garda	1599	516	231	427	89	410	118
Vestone	3760	1054	386	209	844	752	264
Villanuova sul Clisi	5019	1279	475	263	1066	942	374
Totale	10506	2849	1074	899	1999	2104	756

PRESTAZIONI DIVISE PER CONSULTORIO

	MANERBA			VESTONE			VILLANUOVA		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Area psicosociale*	1281	1196	971	1527	2354	2013	3168	4192	3312
Area ostetrico-ginecologica	476	513	457	1573	1626	1470	1151	1637	1249
Prevenzione ed Educazione alla Salute	212	217	147	221	270	318	198	233	236
Attività consultoriali di gruppo	129	164	171	235	229	277	331	386	458

*(servizio sociale, psicologico, mediazione familiare, psicopedagogico, tutela minori)

ACCESSI A CONTRIBUTI O SERVIZI DIVERSI

	Donne accesso Protocollo vittime di violenza	Bonus Famiglia 2018
MANERBA	11	8
VESTONE		0
VILLANUOVA		40

IL SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori si occupa della valutazione e presa in carico delle famiglie con minori, **su incarico dell’Autorità Giudiziaria, Tribunale dei Minori (TM) , Tribunale Ordinario (TO), USSM (penale minorile)**. Il servizio è composto da assistenti sociali e da psicologi. Gli psicologi sono consulenti dei Consulenti Familiari (Manerba del Garda, Villanuova sul Clisi, Vestone).

Ad oggi gli psicologi del servizio sono due su ogni sede. Il servizio (in particolare la parte psicologica) si attiva nel momento in cui arriva un decreto dal Tribunale. I primi decreti, generalmente, contemplano un incarico “valutativo” (competenze genitoriali, stato psico-fisico dei minori, vicende familiari, rapporti tra i genitori e con i figli, permanenza sul suolo Italiano di famiglie straniere ex art 31 con minori) e una richiesta di proposte d’intervento (A.D.M., supporto psicologico, inserimento in comunità, affido, mediazione, supporto alla genitorialità, invio a servizi specialistici (CPS,NPI,SERT,NOA, SMI, servizi per le dipendenze da gioco ; disabilità ...) in un progetto ad hoc per la famiglia, che dovranno essere espone in una relazione.

Nell’arco di due-tre mesi dall’invio della relazione il Tribunale, di solito, emette un decreto attuativo, spesso provvisorio, dove incarica il servizio di mettere in atto quanto proposto o diversamente, quanto stabilito dal Giudice. Il servizio ha poi il compito di aggiornare il Tribunale tramite relazione nei tempi indicati dallo stesso (all’incirca ogni sei mesi). Se la situazione prevede dei tempi di risoluzione lunghi, il Tribunale ogni due anni, emette un nuovo decreto, fino a quello definitivo (in media ha la durata di due anni) che porta poi o alla chiusura del caso, o alla riapertura con relazione di segnalazione alla Procura della Repubblica.

Gli psicologi della Tutela si occupano di: valutazioni di minori e degli adulti significativi, valutazione degli affidatari (solo in caso di affido intrafamigliare fino al 4°), supporto psicologico a minori e adulti, supporto alla genitorialità, monitoraggio dei casi in compresenza con l’assistente sociale, osservazione delle relazioni genitori-figli, verifiche trimestrali con le comunità. Il servizio si avvale inoltre della collaborazione di alcuni operatori del consultorio familiare per interventi specifici e mirati, sia con i minori che con i genitori.

Le problematiche che portano alla segnalazione sono diverse: separazioni conflittuali, uso\abuso di sostanze di uno od entrambi i genitori, trascuratezza, violenze su minori, violenze assistite a danno della madre o del padre, molestie /abusi sessuali, morte di uno dei genitori in contesti complessi, genitori devianti e/o carcerati, situazioni di pregiudizio sociale, affido consensuale a terzi del minore, trasferimento di uno dei coniugi, con o senza il minore, in altra residenza, senza garanzia del diritto di visita del genitore non convivente con il minore, comportamenti devianti del minore.

SETTORE INFANZIA E MINORI



I NIDI DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Area attualmente ha in gestione quattro asili nido comunali, dislocati in Valle Sabbia (nel comune di Villanuova sul Clisi e Idro) e in Valtenesi (a Manerba del Garda e a Roé Volciano).

A luglio 2018 la Cooperativa ha partecipato ai bandi di gara per la gestione del nido di Manerba del Garda e di Idro. Entrambi sono stati aggiudicati alla cooperativa AREA, con la possibilità quindi di gestire il nido di Manerba per 5 anni e quello di Idro per due.

In totale, nel 2018 nei 4 nidi sono state impiegate n°16 educatrici, n°3 ausiliarie e n°1 psicopedagogista.

Gli "strumenti di lavoro" in cui la Cooperativa Area crede molto e che mette a disposizione del personale operativo negli asilo nido sono i seguenti:



COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO COMUNI A TUTTI I NIDI:

- *Comune e Servizi Sociali*
- *Consultorio NODI*
- *Scuola dell'infanzia per progetto "continuità"*
- *Incontri di formazione su Disostruzione delle vie aeree e Vaccinazioni*
- *Progetti di acquaticità*
- *Biblioteca comunale*



1. LA SUPERVISIONE

Lo spazio di supervisione è uno spazio di pensiero e riflessione. E' un investimento perché chi svolge questa professione abbia un'identità, un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento e alle necessità delle persone in difficoltà.

Ogni équipe ha a disposizione 10 ore annue di supervisione.

2. LAVORO D'ÉQUIPE

Lavorare in gruppo significa avere la possibilità di programmare, agire e vivere non in modo spontaneistico, individuale, improvvisato e sordinato, ma con azioni pensate e costruite insieme. Per questo la Cooperativa Area ha sempre adottato il metodo del lavoro d'équipe dove le scelte sono frutto di un contributo costruttivo di più persone che non esula dal proprio e personale stile e dalle competenze possedute. Le operatrici del nido hanno a disposizione 1,5 ore a settimana per svolgere gli incontri di équipe.

INFORMAZIONI GENERALI

Apertura da Settembre a Luglio, da lunedì a venerdì, per un totale di 47 settimane all'anno

Possono accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni

Orario di apertura: dalle 7:30 alle 16:30 con possibilità di estensione fino alle 18:00 in base a numero di richiedenti



• ASILO NIDO COMUNALE “PICCOLO PRINCIPE” DI MANERBA DEL GARDA

Aperto nell'autunno del 2004, l'Asilo Nido Piccolo Principe è un asilo comunale, gestito fin dall'inizio dalla Cooperativa Area. A settembre 2017 è avvenuto il trasloco nella **nuova struttura** con sede in Via IV Novembre 114. La nuova struttura presenta ampi spazi molto luminosi e 2 giardini accessibili da tutte le sezioni.

Il nido è autorizzato per 32 bambini, a dicembre 2018 ci sono stati 25 iscritti, ed è stato attivato il prolungato fino alle 18.00



Molti hanno usufruito dell'abbattimento promosso dal regione con la misura nidi gratis. A chi ne faccia richiesta presentando il modulo ISEE, il Comune fornisce un contributo al pagamento della retta mensile.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- Laboratori creativi in occasione della festa della mamma e del papà;
- Proposta di laboratori per bambini e genitori di CREATIVITA' e YOGA LETTURA;
- Collaborazione con la Cooperativa Tempo Libero per l'accoglienza di tirocinanti francesi presso il nido. E' stata un'esperienza positiva sotto molteplici aspetti: il più importante come il linguaggio non verbale superi qualsiasi confine. Il mettersi in gioco dell'adulto rispetto ad una situazione diversa dal solito.....
- Festa conclusiva di fine anno nel giardino del vecchio nido dove è stata fatta una cena condivisa con gran parte delle famiglie frequentanti;



- **ASILO NIDO “LE PERLE DEL LAGO”
DI IDRO**



Nel 2007 nasce a Idro la sezione primavera per bambini dai 24 ai 26 mesi e ad Area viene affidata la gestione e l'organizzazione del servizio.

Nel 2009 viene creato il nido “Le perle del lago”, fusione di due realtà presenti sul territorio di Idro, ovvero il nido famiglia e la sezione primavera.

Il nido ha un' autorizzazione per 18 bambini, con la possibilità di incrementare la capacità ricettiva fino al 20% della capienza massima.

Nel 2018 gli iscritti sono stati 10; per tutto l'anno è stata attivata solo una sezione. Grazie al “Bando Conciliazione” è stato possibile attivare sia il tempo prolungato dal lunedì al venerdì fino alle 17.30, sia 2 aperture straordinarie al mese il sabato mattina dalle 8.30 alle 11.30 gratuitamente per tutti gli iscritti.

Il nido vanta un'ottima struttura, di recentissima costruzione, presenta spazi funzionali e pensati per l'utenza che accoglie.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- Collaborazione con l'istituto di istruzione superiore "Giacomo Perlasca" per ospitare tirocinanti
- **Laboratori**: da gennaio ad aprile sono stati attivati i laboratori di CREATIVITA' per iscritti ed esterni al nido.
- Convenzione, ormai storica, con la **Farmacia S. Anna**.
- Progetto con la **piscina** di Idro per un ingresso al mese di nuoto libero con bambini, famiglie ed educatrici.
- Collaborazione con la **cooperativa Co.ge.s.s.**, condividendo momenti di quotidianità tra bambini del nido ed ospiti del centro diurno disabili della vicina struttura.
- Continuità verticale con la **scuola dell'infanzia** per facilitare il passaggio dei bambini dall'asilo nido a quest'ultima.
- Collaborazione con la **bibliotecaria** che, oltre a dedicare momenti di lettura ai bambini, ha attivato la possibilità di prestito libri con le famiglie tramite il nido.
- Raccolta di fondi per il nido tramite la vendita di ravioli artigianali preparati da un gruppo di volontari di Idro: "**Casoncei Solidali**"

• ASILO NIDO "F.JUCKER" DI VILLANUOVA SUL CLISI

Nel 2010 la Cooperativa Area vede l'affidamento dell'Asilo Nido "F.Jucker", gestito storicamente a livello comunale.

E' autorizzato per 40 bambini, con la possibilità di incrementare la capacità ricettiva fino al 20% della capienza massima: a dicembre 2018 ci sono stati 32 bambini iscritti. Per coloro che ne fanno richiesta c'è la possibilità di estendere l'orario pomeridiano fino alle 17.30.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- **Laboratori** di LETTURA, CREATIVITA', PSICOMOTRICITA', NATALIZIO
- **SERATA AL NIDO**: duplica la valenza di questa iniziativa: da un lato consentire ai genitori di riappropriarsi di spazi personali e dall'altro, per i piccoli di vivere il nido in orario diverso dalla quotidianità, in compagnia dei propri amichetti e sperimentando routines nuove. Nel 2018 sono state organizzate due serate di apertura al nido, dalle 18.00 alle 21.30, una ad aprile e la seconda a luglio.

Grazie al "**Bando Conciliazione**" fino a luglio 2018 è stato possibile attivare sia il tempo

prolungato dal lunedì al venerdì fino alle 17.30, sia 2 aperture straordinarie al mese il sabato mattina dalle 8.30 alle 11.30 gratuitamente per tutti gli iscritti.

• ASILO NIDO COMUNALE ROE' VOLCIANO

Da settembre 2017 la cooperativa Area gestisce la parte educativa dell'asilo nido comunale di Roè Volciano; il Comune ha infatti deciso, a partire dall'anno educativo 2017/2018, di esternalizzare il servizio tramite un appalto vinto dal Consorzio Laghi.

Il **Consorzio Laghi** è un ente giuridico presente sul territorio della Valle Sabbia composto da cooperative sociali con specializzazioni di intervento differente a seconda del tipo di utenza a cui si rivolgono; tra queste sono presenti la cooperativa sociale Area, la cooperativa sociale La Cordata e la cooperativa sociale Sentieri.

All'interno dell'asilo nido quindi cooperano Area (che si occupa della gestione quotidiana dell'asilo nido e del personale educativo), La Cordata (che gestisce il personale ausiliario) e che si interessa della manutenzione degli spazi verdi.

Il servizio è accreditato per 30 posti, a dicembre 2018 ci sono stati 18 bambini iscritti.

L'équipe educativa è composta da 3 educatrici e da 1 ausiliaria.



Gli spazi sono molto ben strutturati ed accoglienti, con a disposizione due sezioni, una stanza per la nanna e delle stanze per i laboratori; il servizio dispone anche un ampio giardino attrezzato e utilizzabile durante tutto l'anno.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

Avendo iniziato da pochi mesi questo nuovo percorso sono state proposte solo in parte delle attività con altri enti sul territorio, anche se in previsione di tutto l'anno educativo ne sono state pensate parecchie:

- **castagnata** in collaborazione con il gruppo Alpini di Roè

- **fiesta di Natale** in collaborazione con il gruppo Alpini di Roè,
- **PROGETTO CONCILIAZIONE**-: Grazie al finanziamento ottenuto della cooperativa AREA partecipando ad un bando emanato da Regione Lombardia per il supporto di progetti a favore della conciliazione vita-lavoro per l'annualità 2017-2018, quest'anno dalla fine di Ottobre, l'asilo nido garantirà un'apertura per due sabato mattina al mese alle 08.30 alle 11.30, senza costi aggiuntivi per tutti gli iscritti al servizio nido. Il progetto sarà gestito da due educatrici e le proposte che verranno fatte andranno in sintonia con le attività pensate per la programmazione: dopo l'accoglienza ed il momento della frutta, si esperimenteranno materiali differenti con l'obiettivo di fare esperienze sensoriali, motorie partendo dalla relazione tra i vari componenti
- **PROGETTO BIBLIOTECA**: Data la buona collaborazione con la Biblioteca Comunale, le educatrici proporranno ai bambini la lettura di testi periodicamente presi in prestito riguardanti tematiche decise sulla base della programmazione o su tematiche a loro care (uso del wc, il ciuccio, il distacco....).
- **PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI" DI ROE' VOLCIANO**: Con l'inizio della primavera e quindi con l'arrivo della bella stagione, verrà proposta una collaborazione con le maestre della Scuola dell'Infanzia per favorire il passaggio dei bambini dal nido alla scuola materna; il progetto è rivolto a tutti i bimbi e le bimbe che a Settembre 2018 passeranno alla scuola dell'infanzia e prevede degli incontri con le differenti sezioni e la conoscenza di bambini e insegnanti. Durante l'anno si svolgeranno degli incontri di programmazione e di confronto con lo staff educativo della scuola dell'infanzia dove programmare queste attività.
- **LABORATORI** che verranno attivati durante il sabato mattina per permettere ai bambini di poter partecipare in coppia con un genitore; i laboratori che verranno proposti sono creatività e cucina.

• ASILO NIDO COMUNALE "BRAVI" DI SALO'

Da settembre 2018, il Consorzio Laghi si è aggiudicato il bando per la gestione del personale educativo e ausiliario del nido comunale di Salò. Tale bando ha la durata di due anni.

Le cooperative che hanno messo a disposizione il personale per questo servizio sono la cooperativa Area e La Cordata.

Area in particolare ha messo a disposizione un'educatrice a tempo pieno.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio d'Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite "a rischio" o in situazioni di difficoltà temporanea.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

L'A.D.M. attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, mira a:

1. Recuperare risorse potenziali della famiglia e rafforzare le figure parentali.
2. Limitare e contenere gli effetti patogeni di alcune situazioni.
3. Costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale).

Il servizio va pertanto attivato laddove esistono situazioni familiari la cui diagnosi è favorevole ad un cambiamento.

Il termine "domiciliare" non è da intendersi alla lettera, in quanto, oltre al nucleo familiare, ambito privilegiato di relazione con il minore, esistono tutti i luoghi e tutte le situazioni del "quotidiano vivere" del minore: la scuola, la comunità locale, le varie agenzie extrascolastiche.

L'intervento di assistenza domiciliare è "ponte" tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia e il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita.

I destinatari dell'intervento sono minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori- figli risulti disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

In particolare il servizio di assistenza domiciliare minori interviene nelle seguenti situazioni:

1. Carenze socioculturali ed economiche da parte della famiglia con conseguente isolamento sociale del minore.
2. Presenza di conflitti tra i genitori che determinano una scarsa attenzione ai bisogni affettivi e educativi dei minori.
3. Presenza di "problematiche sociali" quali: detenzione di un componente della famiglia, alcoolismo, tossicodipendenze, patologie psichiatriche, ecc...
4. Disorganizzazione ed incapacità a gestire adeguatamente gli aspetti anche pratici del vivere quotidiano.

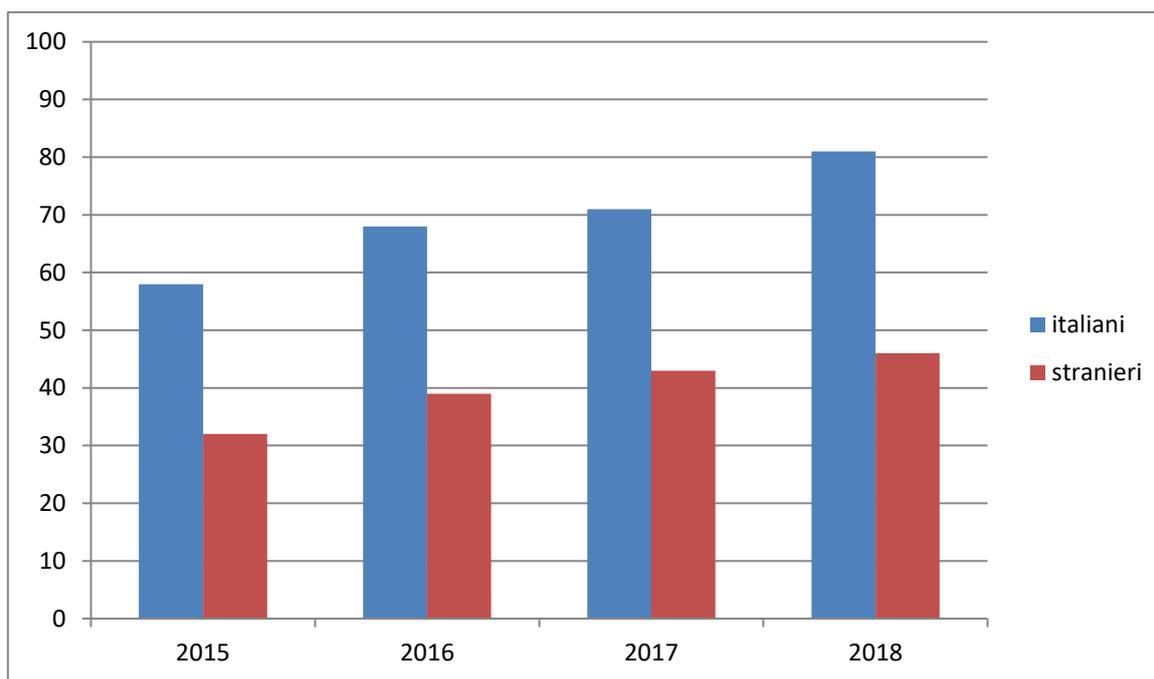
L'assistenza domiciliare educativa per minori è uno degli interventi attuati nell'ambito dell'ufficio tutela minori della Comunità Montana di Vallesabbia.

Il servizio è attivato su delega dei Comuni, a favore dei minori e delle loro famiglie residenti nei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale del distretto n°11 e 12.

La Cooperativa Area si è occupata di A.D.M. fin dalla sua costituzione, e partecipa all'attuale quadro di riformulazione e di riflessione rispetto al servizio e alla risorse disponibili.

Nel 2017, la Cooperativa si è aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del servizio ADM fino a dicembre 2018.

I CASI A.D.M. dal 2015 al 2018



Incontri protetti: realizzazione di uno spazio e formazione dell'équipe

Dal 2017, la Cooperativa ha allestito uno spazio per lo svolgimento degli incontri protetti, nella stanza al piano terra, di fronte all'ingresso del CDM.

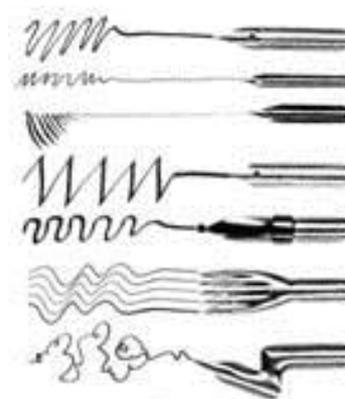
La creazione di questo spazio nasce dall'esigenza di garantire il diritto di visita e relazione tra minori e genitori non conviventi nei casi di:

- affido extrafamiliare
- collocamento del minore in strutture di accoglienza
- genitorialità fragile
- separazione/conflitto familiare
- maltrattamento/abuso

L'équipe ADM ha effettuato un percorso di **formazione specifico** sul tema **"l'educatore negli affidi familiari"**.

CENTRO DIURNO IN-CHIOSTRO

Principi e Finalità Generali del Servizio



L'apertura del Centro Diurno per Minori "In-Chiostro" è avvenuta a settembre 2015.

Il 2018 è stato il terzo anno di attività, qui di seguito vi presentiamo una descrizione delle caratteristiche principali del Centro.

Il Centro Diurno Minori "In-chiostro" è situato nel comune di Villanuova sul Clisi. È una struttura di **prevenzione** aperta a tutti i minori residenti nel Territorio del distretto sanitario n.12 e distretti limitrofi della provincia di Brescia che si trovano in situazioni che non necessitano di allontanamenti di tipo residenziale, ma di **appoggio a nuclei familiari fragili** e che abbiano in essere delle risorse da potenziare o riscoprire.

I principi su cui si basa il Centro Diurno Minori sono coerenti con quelli previsti dalle leggi vigenti (legge quadro 328 del 2000). L'ottica di intervento teorica è **l'approccio sistemico-familiare**, pertanto l'obiettivo principale che si prefigge il centro è il sostegno del percorso di crescita di ragazzi in difficoltà cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove è possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare.

È un spazio protetto in cui il dispositivo di lavoro è **la relazione educativa**; attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, si mira in particolare al **recupero dei minori con problemi di socializzazione e/o esposti al rischio di emarginazione e/o di devianza**.

Il centro opera in stretto collegamento con i Servizi Comunali, la Tutela Minori, il Servizio Prevenzione e con le Istituzioni Scolastiche. Frequenti contatti sono tenuti anche con i Servizi Socio-Sanitari, le realtà culturali, formative e di socializzazione del territorio, utilizzando modalità operative basate sull'integrazione sociale.

Nell'anno 2018 hanno frequentato il CDM n° 18 minori, di cui:

- N° 4 residenti a Manerba del Garda,
- N° 2 residenti a Prevalle,
- N° 2 residenti a Vobarno,
- N° 3 residenti a Villanuova,
- N° 1 residente a Vestone
- N° 2 residenti a Muscoline
- N° 3 residenti a Gavardo
- N° 1 residente a Roè Volciano

Il Centro è organizzato in **spazi differenziati** per rispondere ai bisogni dei diversi utenti, ai loro ritmi di vita, alla necessità di riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione individuale e di gruppo.

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del minore nel contesto comunitario e in quello territoriale; si prevede quindi, dopo la fase d'**accoglienza**, la predisposizione di una **programmazione individualizzata** progettata ad hoc dall'équipe d'intesa con gli altri Enti competenti.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali:

- supporto educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche
- ascolto e orientamento dei minori
- sostegno ed accompagnamento alla crescita individuale
- organizzazione di attività laboratoriali ricreative, culturali e sportive
- servizio mensa

Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del centro.

Le attività laboratoriali fanno parte della programmazione educativa del servizio e si integrano a momenti non strutturati e liberi e a momenti dedicati al progetto individuale (attività del singolo o di un piccolo gruppo). I laboratori sono anche occasione di sperimentare attività che diventino esperienza di vita, di gruppo, di gioco e di crescita.

Nel 2018 sono stati proposti ai ragazzi:

LABORATORI:

- Arti-terapie suddiviso in due gruppi (adolescenti e pre-adolescenti), tematiche affrontate "le emozioni"

ATTIVITA' SPORTIVE volte al singolo:

- Corso di hip hop presso Alkimia Ballet Gavardo,
- Corso di nuoto presso la palestra Cosmo Gavardo,
- Partecipazione al campionato di Calcio con Società di Roè Volciano,
- Corso di palestra attrezzistica presso Palestra Azzurra di Villanuova sul Clisi,
- Partecipazione alla squadra di pallavolo maschile di Villanuova sul Clisi.

ESPERIENZE ESTIVE:

- A cavallo presso il maneggio La Basia di Puegnago del Garda,
- Con gli asinelli presso l'Equipark di Salò,
- Accessi alla Piscina Due Pini di Salò
- Al lago nelle spiagge della zona (S. Felice, Maderno, Salò, Manerba..)

FORMAZIONE DELL'EQUIPE EDUCATIVA:

- Formazione "Disturbi dell'apprendimento"

VOLONTARIATO PRESSO IL CDM

Nell'anno 2018 hanno prestato ore di volontariato n°2 persone, affiancando gli educatori durante il momento dedicato allo svolgimento dei compiti e in momenti ricreativi.

TIROCINI UNIVERSITARI

- N° 1 tirocinante in Scienze dell'educazione dell'Università Cattolica di Brescia, 200 ore

CENTRO “PAN DI ZUCCHERO”

Centro Servizi alla Famiglia nella Valle Sabbia – in collaborazione con AiBi

Ad ottobre 2016 la Cooperativa Area è stata incaricata da Comunità Montana di occuparsi del coordinamento generale del Centro Servizi alla Famiglia “Pan di Zucchero” e della gestione del personale educativo ivi impiegato. Il Centro Servizi alla Famiglia “Pan di Zucchero” per la Valle Sabbia è nato nel 2012 dall’attivazione dei volontari del Gruppo Familiare Locale di *Amici dei Bambini* e dei Comuni di Roè Volciano, Villanuova S/c, Vobarno e della Comunità Montana Valle Sabbia.

L’attività principale in cui si declina il servizio è lo “*spazio compiti*” che si svolge a Roè Volciano per i ragazzini dei tre Comuni coinvolti direttamente; è rivolto alle **famiglie** e ai minori che rientrano nella categoria “a rischio”, che vengono inviati dal **Servizio Sociale** del Comune di appartenenza, in costante confronto anche con le **scuole** frequentate dai bambini e dai ragazzi. Queste figure lavorano a stretto contatto, sostenendo un attivo scambio e confronto, realizzato con incontri formali e comunicazioni informali quotidiane.

Lo “spazio compiti” Pan di Zucchero

La **finalità** del supporto pomeridiano offerto dal Pan di zucchero:

- supportare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio
- offrire uno spazio sano e sereno di condivisione e socializzazione, che mira a potenziare le abilità sociali e a rafforzare l’autostima, qualità spesso poco padroneggiate.

Gli utenti del servizio sono suddivisi in due gruppi: il gruppo della scuola primaria (massimo 12 bambini) e il gruppo della scuola secondaria di primo grado (massimo 12 ragazzi).

Oltre allo svolgimento dei compiti, gli educatori programmano diverse attività, quali giochi collettivi guidati, visione di film, laboratori espressivi e creativi.

Il servizio Pan di zucchero può contare sul supporto di un nutrito gruppo di **volontari** (circa 20), che si occupano di diversi aspetti: supporto compiti e supporto laboratori, servizio trasporti per i bambini che non hanno i mezzi e la possibilità, quando i Comuni che non riescono a garantirne il trasporto, preparazione merenda, pulizie. Gli operatori di Area coinvolti sono 2 educatori e 1 coordinatrice.

Dopo la pausa estiva, il servizio è ripartito a ottobre 2018, dopo che è stato confermato ad Area l’incarico di occuparsi degli aspetti educativi e di coordinamento.

UTENTI SETTORE INFANZIA	
	N° Utenti
Asili Nido	116
Centro Diurno	18
Pan di Zucchero	24
ADM	127
Totale	285

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: “VALLESABBIA IN RETE”

Il progetto VALLE SABBIA IN RETE è un progetto di conciliazione vita-lavoro, finanziato da regione Lombardia e promosso dalla Cooperativa Sociale Area in partenariato con Comunità Montana di Valle Sabbia, la Fondazione Angelo Passerini e la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella.

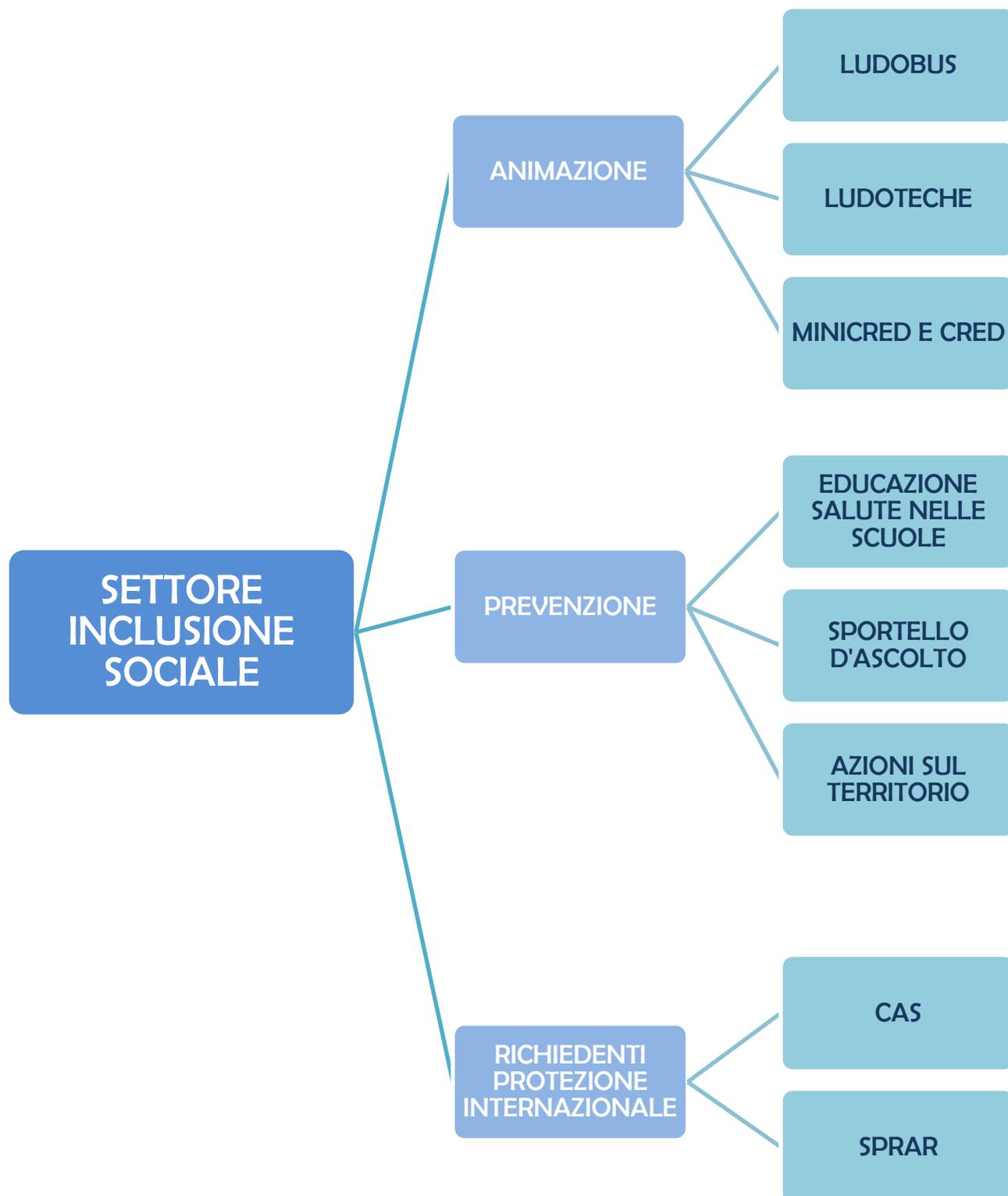
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:

PROMUOVERE SERVIZI DI CONCILIAZIONE SUL TERRITORIO DELLA VALLE SABBIA PER L'ANNO 2017-2018

AZIONI DEL PROGETTO:

- **Estensione dell'orario di apertura dei nidi.**
Si prevede l'estensione dell'orario di apertura nei nidi nella seguente duplice modalità: **infrasettimanale** - il servizio sarà aperto dal lunedì al venerdì, **dalle ore 16.30 alle ore 17.30**, al termine delle 9 ore di apertura previste dalla normativa per gli asili nido; **nel fine settimana** - il servizio sarà aperto il sabato mattina.
- **Estensione dell'orario di apertura dei doposcuola della ludoteca di Casto e Vobarno.**
Questa azione prevede l'ampliamento d'orario di due Ludoteche attive da anni sul territorio, garantendo un'apertura che possa ampliare l'offerta educativa e andare incontro alle esigenze delle famiglie.
- **Attivazione di un doposcuola itinerante, in alcuni comuni dell'alta Valle Sabbia.**
Questa azione prevede la costituzione di un servizio ex novo che sappia rispondere in parte ai bisogni di conciliazione tempo lavoro/famiglia e quindi al bisogno dei minori di avere servizi qualificati, ma anche alla speciale conformazione del nostro territorio valsabbino. La ludoteca itinerante è attiva nei comuni di Idro, Pertica Bassa e Barghe.
- **Attivazione di un servizio di conciliazione a chiamata per la fascia di età 0-14 anni.**
Questa azione prevede l'attivazione di un servizio di conciliazione "a chiamata" rivolto alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-14 anni. Tale servizio consiste nella possibilità di usufruire della figura di una educatrice professionale selezionata e formata dalla cooperativa Area, in supporto alle famiglie in caso di necessità. I genitori per accedere a questo servizi, devono essere dipendenti/collaboratori di aziende, scuole, banche che hanno siglato con la cooperativa area un protocollo d'intesa.
- **Attivazione di una campagna di sensibilizzazione ed informazione sui servizi offerti in tema di conciliazione.**

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE



I SERVIZI ANIMATIVI

Il settore Educazione-Animazione della Cooperativa Area si caratterizza per la promozione di una **molteplicità di servizi e progetti**, dislocati in gran parte nel territorio della Valle Sabbia e in parte in Valtenesi, ma aperti anche al resto dei territori.

Tali servizi si rivolgono principalmente a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della **scuola primaria e della media inferiore**, coinvolgendo con alcuni progetti anche adolescenti, adulti e famiglie in generale.

Nel settore Animazione lavorano circa 7 educatori professionali. Ogni servizio ha un coordinatore di riferimento, che oltre ad essere il referente tecnico per la committenza, partecipa all'equipe direttiva.

L'**equipe direttiva** è composta dal responsabile del settore e dai coordinatori dei servizi più stabili (ludoteche, doposcuola...) che si ritrovano ogni quindici giorni con i seguenti obiettivi:

- **Condivisione delle strategie di sviluppo e di formazione.**
- **Programmazione.**
- **Aggiornamento e supervisione sui servizi.**

Grazie al lavoro svolto in questi anni, i servizi e le proposte animative hanno cercato di dare sviluppo ad alcuni servizi con caratteristiche differenti:

a) Servizi capaci di rispondere ad alcuni bisogni sociali emergenti e che stavano vivendo un momento di crisi legata alla mancanza di direttive e finanziamenti statali (un esempio per tutti sono i c.a.g.). Temi come il bisogno di aggregazione, di socialità, di costruzione di comunità, così come l'importante tema della conciliazione lavoro-famiglia hanno portato la nostra Cooperativa ad investire sullo sviluppo di spazi stabili di incontro che, a seconda della declinazione, lavorano più sull'accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici, sull'elemento ludico-socializzante o sull'aspetto laboratoriale e creativo. In questo senso, rientrano i servizi di **Ludoteca, Doposcuola, Spazi misti di aggregazione e sostegno allo svolgimento dei compiti, centri estivi, corsi di recupero estivi.**

b) Servizi sperimentali, legati in particolare alla cultura del gioco e alla possibilità di offrire spazi innovativi di incontro e di protagonismo, rivolti a diverse fasce d'età: parliamo di progetti come il **Ludobus Ronzinante**, oltre che **ai laboratori e alle animazioni offerte in occasioni speciali.**

c) Progetti di **educazione ambientale** nelle scuole, legati alla promozione delle politiche di gestione integrata dei rifiuti dei comuni, in collaborazione con altre cooperative del bresciano,

svolti in paesi dell'ovest bresciano.

Possiamo rilevare, in linea generale, una buona fidelizzazione dei committenti con i quali ogni anno si lavora alla riprogettazione per dare continuità al servizio, evidenziando, negli ultimi tre anni, un notevole incremento delle ludoteche che da zero sono passate a cinque.

CONTENUTI E FINALITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'equipe, costituitasi ad aprile 2012, ha sviluppato alcuni temi che caratterizzano oggi l'area educazione- animazione della Cooperativa:

- ⊗ Il Gioco come elemento di sviluppo e crescita, di ricerca della piena potenzialità umana. In particolare, i servizi sviluppano il tema dei giochi di una volta, del gioco di strada, del gioco naturale e dell'autocostruzione.
- ⊗ La giocoleria, come strumento di laboratorio per i più piccoli e come possibilità di sperimentazione da parte dei più grandi.
- ⊗ L'educazione ambientale, che porta nei laboratori una riflessione su:
 - il riciclo, il riuso, il recupero e la riduzione dei consumi e dei rifiuti;
 - la natura e i laboratori scientifici.
- ⊗ Il giocattolo e l'autocostruzione creativa, come sperimentazione del fare, della scelta e come messaggio di educazione alla semplicità, alla preziosità e alla bellezza dell'esserci.
- ⊗ L'educazione interculturale: i giochi dal mondo, come possibilità di ampliamento delle conoscenze e quindi dei divertimenti e come veicolo di educazione allo stare insieme.

IL LUDOBUS RONZINANTE - LA LUDOTECA VAGANTE



Il Ludobus "Ronzinante" è una ludoteca vagante, occasione per animare feste, piazze, manifestazioni attraverso giochi, giocattoli, installazioni, cinematografo e laboratori. Attraverso la progettazione educativa che deriva dal contatto con il territorio e il dialogo con la committenza, è anche uno strumento per portare progetti educativi di varia natura, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, sfruttando la sua caratteristica possibilità di spostarsi e di portare con sé educatori, idee e materiali.

Ideato da alcuni educatori della Cooperativa in tutti i suoi aspetti, grazie ad un finanziamento Gal, è operativo da agosto 2012.

Quest'anno ha svolto circa 28 uscite su tutto il territorio della provincia.

Principali committenti: Amministrazioni Comunali, Parrocchie, Cooperative Sociali, Sistema Bibliotecario, Associazioni genitori, ..



LUDOTECHE: SPAZIO DI GIOCO E DI INCONTRO EDUCATIVAMENTE QUALIFICATO

LUDOTECA E NON SOLO....VOBARNO

La ludoteca di Vobarno si è svolta sia a scavallo tra l'a.s. 2016/17, l'a.s. 2017/2018, e l'a.s.2018/2019 rivolta a bambini/e della scuole primarie: nel 2018 hanno avuto sede presso l'oratorio del paese.

Nasce nel 2013 su nostro progetto e su finanziamento annuale di Fondazione Comunità Bresciana: a gennaio 2014 il Comune decide di prorogare con risorse interne l'apertura del servizio fino a maggio 2014. A gennaio è stato ri-progettato insieme alla scuola e all'oratorio.

La ludoteca ha nel 2016 contato per la scuola primaria l'iscrizione di circa 25 ragazzi/e, per la scuola media 10 iscrizioni. Nel 2018, la progettazione si è concentrata sul target della scuola primaria, contando più di 22 iscritti.

LUDOTECA CASTO-COMERO

La ludoteca di Vobarno si è svolta sia a scavallo tra l'a.s. 2016/17, 2017/2018 e 2018/2019, rivolta a bambini/e della scuole primarie: nel 2017 hanno avuto sede presso Villa Lucchini, Malpaga di Casto, con il duplice obiettivo di sostegno allo svolgimento dei compiti e spazio aggregativo-ludico, di socializzazione.

Il progetto è nato grazie al cofinanziamento del Comune e del bando conciliazione proposto dalla Cooperativa al Comune di Casto. Il Comune ha poi richiesto l'attivazione di una ludoteca anche a Comero , realizzato nel 2013 grazie a un finanziamento della fondazione Comunità Bresciana. Nel 2016 la ludoteca ha vissuto l'importante passaggio nella sede a lei destinata da tempo, trasferendosi quindi negli spazi della ristrutturata Villa Lucchini.

La ludoteca ha nel 2018 avuto più di 12 bambini/e iscritti.

Nel 2017 ha visto l'attivazione di una sperimentazione rivolta ai ragazzi/e della scuola media, con il progetto "A Casto mi incastro", un incontro settimanale per giovani presso la sede dell'oratorio di Casto, con obiettivi aggregativi e di promozione sociale. Tale sperimentazione è continuata nel 2018 con risultati ottimi in termini di gradimento del servizio

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

La Cooperativa promuove e coordina, in collaborazione con l'Istituto Polivalente di Idro, l'attivazione di corsi di recupero estivi per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il servizio lavora con gli insegnanti referenti, nel coordinare gli insegnanti e monitorare l'andamento e l'efficacia dei corsi.

Sono stati raggiunti nel 2018 circa 55 studenti.

MINICRED E CRED

Il Minicred è un servizio estivo per bambini in età della Scuola all'Infanzia. E' un servizio educativo, che non vuole essere un ulteriore momento scolastico, ma dare la possibilità di sperimentare, giocare e conoscere, magari anche attraverso occhi diversi la realtà circostante, utilizzando modalità divertenti, aggregative e che rispettino gli interessi, i tempi e le potenzialità dei bambini in questa fascia d'età.

Si struttura sulla giornata tipo della Scuola all'Infanzia e gli obiettivi fondamentali sono proprio quelli di far divertire i bambini, farli giocare, farli sperimentare e conoscere la realtà attraverso laboratori ed attività che vengono proposti in modo libero. Infatti viene dato ampio spazio anche al gioco libero proprio per permettere ai bambini di imparare ad organizzarsi in modo autonomo e scoprire le proprie potenzialità. Fondamentale è la dimensione del gruppo e dello stare insieme agli altri, sia bambini che educatori.

I MINICRED ATTIVATI SONO STATI:

- **A VESTONE:** personale impiegato: n° 3 educatrici
- **A IDRO:** personale impiegato: n° 3 educatrici
- **A VILLANUOVA SUL CLISI.** Personale impiegato n° 3 educatrici/educatori
- **A TIGNALE.** Personale impiegato 2 educatrici

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Cooperativa gestisce e promuove progetti territoriali e di laboratorio strutturati sul tema del riciclo/riuso e della sostenibilità proposti nelle scuole elementari, medie o in occasioni di eventi, manifestazioni. Dal 2013 i progetti sono legati alla collaborazione con la Cooperativa Cerro Torre e la Cooperativa Cresco e aziende che hanno in carico la gestione integrata dei rifiuti in provincia di Brescia.

I laboratori sono stati attivati, Lograto, Roccafranca, CastelCovati, lavorando in alcune occasioni con le scuole elementari, le scuole medie, il comune.

UTENTI AREA ANIMAZIONE/EDUCAZIONE	
	N° Utenti
Ludoteche di Casto/Comero	12
Ludoteca di Vobarno	22
Ludoteca Casto medie	16
Ludobus	1550
Educazione Ambientale	300
Corsi recupero estivi	50
Minicred	70
Totale	2020

PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il settore Prevenzione si compone di diversi progetti che hanno in comune il target (principalmente pre/adolescenti ed adolescenti) e l'obiettivo generale (prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del ben-essere). Le fasce d'età a cui si riferiscono i progetti di questo settore si collocano tra gli 11 e i 35 anni.

Di seguito, le macro-aree in cui si focalizzano i progetti di prevenzione:

Progetti territoriali: le finalità generali di questi progetti sono: valorizzazione della specificità territoriale; promozione del benessere e dell'agio; promozione cittadinanza attiva; prevenzione del disagio; sviluppo di cultura comunitaria; individuazione buone prassi da condividere all'interno del distretto di competenza. Si rivolge agli adolescenti e alla comunità. In particolare il 2018 ha visto la continuazione e lo sviluppo di alcune progettazioni territoriali, tra cui il Progetto Generazioni, Sperimentare nuova convivenza a Vobarno, progetto sviluppato in collaborazione con il Comune di Vobarno, la comunità montana di Valle Sabbia, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia. E' continuata la progettazione sul Comune di Serle, denominata Ascolta giovani. In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni del progetto sulla prevenzione alle sostanze d'abuso e alla prevenzione dei comportamenti a rischio "In forma e in sostanza"(2018/19).

Progetti di prevenzione in ambito scolastico: i progetti di prevenzione in ambito scolastico sono gli sportelli di ascolto psicologico (distretto 12), il progetto Take Care Yourself (distretto 12), le varie iniziative di promozione della salute sul territorio, Progetti di sviluppo e implementazione dei programmi Life Skill Training Program in collaborazione con Ats Brescia; progetto Scacchi. In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni dei due progetti sulla prevenzione del In forma e in sostanza), in relazione agli interventi nelle scuole.

Gli operatori coinvolti nei progetti sono stati 15 , di cui 1 educatore/coordinatore di settore, 6 educatori, 6 psicologi e 1 assistente sanitaria, 1 tirocinanti.

- **PROGETTI DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE DEL DISTRETTO:** Un programma di prevenzione universale diffuso e qualificato

I progetti di prevenzione ed educazione alla salute, generati e interni all'attività del Consultorio familiare, sono sviluppati nel settore prevenzione. I progetti si rivolgono al territorio afferente ai tre Consultori e con un particolare focus in questi anni alla popolazione scolastica.

Tra le aree tematiche si è dato ampio spazio a mantenere il focus sulla tematica delle malattie sessualmente trasmissibili, in un progetto di prevenzione universali poi declinato ai vari target.

In particolare, nelle scuole, è stato proposto il progetto *Take Care Yourself* per le scuole secondarie di primo e secondo grado e il progetto *Uno per tutti, tutti per uno*, che hanno raggiunto la quasi totalità degli Istituti Comprensivi del Distretto 12.

Obiettivo del 2018 è stato ampliare il target dei destinatari. Le attività hanno avuto sviluppo non solo con il target adolescenza-preadolescenza, ma anche con la fascia dell'infanzia (primaria) e così pure con il mondo adulto. Obiettivo di lavoro è stato infatti il raggiungimento degli adulti (insegnanti, genitori, animatori, operatori), considerando l'importanza dell'investimento sulla crescita di conoscenze e competenze del mondo adulto, quale volano di prevenzione sul mondo dei giovani.

Interna a queste logiche è stata l'adesione all'programmazione proposta da Ats Brescia per l'implementazione dei programmi di Life Skill Training nelle scuole.

In questa annualità è stata ampliata la progettazione all'interno della proposta Educazione all'affettività e sessualità in preadolescenza, dove gli operatori hanno lavorato come tutor di insegnanti con cui sono stati condivisi formazione e percorso in classe. Sono stati coinvolti 2 nuovi istituti: a fine 2018 sono 4 gli Istituti comprensivi coinvolti dall'equipe di progetto nel Programma specifico.

- **LO SPORTELLLO D'ASCOLTO NELLE SCUOLE DELLA VALLE SABBIA: un orecchio attento e preparato, un ascolto intenso anche se con tempi brevi**

Da molti anni la Cooperativa Area si occupa del servizio di sportello d'ascolto nelle scuole della Valle Sabbia. Lo sportello d'ascolto svolto da psicologi e psicoterapeuti, all'interno delle scuole della Vallesabbia, sta acquisendo, di fatto, una sorta di istituzionalizzazione. Questa strutturazione si è creata nel tempo, attraverso gli sforzi di tante persone che, credendo nell'utilità dell'ascoltare e dell'essere ascoltati, hanno fatto 'sedimentare' un bisogno riconosciuto da molti.

Le realtà in cui operiamo chiedono relazione, competenza, impegno, incoraggiamento. Gli operatori psicologi, 'in prima linea' nelle scuole, si interfacciano con ragazzi e ragazze, insegnanti, personale scolastico, genitori ed altri professionisti, in un rapporto con la diversità in senso lato, un rapporto che viene 'ascoltato', da professionisti psicologi, con orecchie preparate e collegate con la propria formazione ed esperienza personale. Gli 'ascolti' degli psicologi vanno a sollecitare diverse corde interne, come il pensiero, l'emozione, la memoria, per arrivare ad un'elaborazione intrapsichica che deve produrre una riflessione adeguata ed una impostazione di intervento corretta.

Il lavoro dello psicologo durante l'ascolto a scuola deve tener conto della persona che ha davanti, del contesto in cui è inserito, di altri eventuali interlocutori da contattare, di un tempo, spesso breve, in cui una decisione deve essere presa. Sostanzialmente la definizione di 'sportello d'ascolto' non rende giustizia di tutto ciò che avviene nella testa dello psicologo, il quale per 'ascoltare' bene deve in realtà muovere velocemente i propri pensieri, le proprie emozioni.

Gli esiti dei tanti 'ascolti' si dipanano in direzioni plurime come: il rinnovo di un appuntamento, il coinvolgimento di altri attori significativi della vita del minore, altri professionisti della salute, servizi del territorio. Per arrivare a questi decorsi lo psicologo deve essere preparato ad individuare la 'giusta' strada, deve essere in contatto emotivo con la persona che chiede il suo aiuto e riuscire ad accompagnarla per un pezzo di strada, corto o lungo che sia, al fine di far riprendere un 'funzionamento' accettabile o buono dell'esistenza.

• IL PROGETTO DI PREVENZIONE “IN FORMA E IN SOSTANZA”

Il 2018 ha visto lo sviluppo del progetto *In forma e in sostanza*, attraverso un finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana, progetto che ha visto coinvolti la Comunità Montana, il Comune di Vestone e il Comune di Villanuova sul Clisi.

Il progetto ha avuto come obiettivi principali la promozione di iniziative rivolte agli adulti in tema di prevenzione di comportamenti a rischio e la promozione di attività rivolte agli adolescenti in tema di prevenzione dei comportamenti a rischio, oltre che la promozione di attività di prevenzione sperimentando percorsi innovativi di accompagnamento per adolescenti e genitori.

Il progetto ha quindi sviluppato le seguenti azioni: promozione di serate di sensibilizzazione nei comuni di Villanuova sul Clisi e Vestone; distribuzione di materiale di marketing preventivo (ideazione logo preventivo, diffusione nei luoghi di aggregazione giovanile), attraverso un concorso di idee; diffusione di messaggi di prevenzione attraverso strumenti di comunicazione (Radio 51, Valle Sabbia News, portali istituzionali degli enti); attivazione di azioni di prevenzione nelle scuole secondarie di secondo grado (laboratori, giornate studio, eventi all'interno della scuola); attivazione di percorsi esperienziali rivolti agli adulti e agli adolescenti (percorsi di learning by doing, utilizzo del cammino come strumento educativo, utilizzo di brevi viaggi di approfondimento, esperienze culturali ...); attivazione di una ricerca/azione di analisi della condizione dei ragazzi e delle ragazze della Valle Sabbia.

PROGETTO GENER-AZIONI

Sperimentare nuova convivenza a Vobarno

Il progetto GenerAzioni - Convivenza a Vobarno nasce dalla volontà degli attori territoriali di promuovere azioni di condivisione sui temi della cittadinanza attiva e del rispetto della legalità. Vuole innestare un nuovo modo di produrre cultura di convivenza e di cittadinanza, attraverso l'interlocuzione e l'attivazione delle diverse generazioni e dei diversi gruppi.

Ha previsto la costruzione di un Piano di Convivenza Interculturale.

Il progetto ha avuto quindi come obiettivo generale rendere possibile un dialogo e uno sviluppo concreto e operativo tra i diversi attori.

Finanziato da Fondazione Comunità Bresciana, dal Comune di Vobarno e dalla Comunità Montana di Vallesabbia, vede la partecipazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, e di diversi attori territoriali.

La progettualità comprende gli ultimi mesi del 2017, buona parte del 2018 e 2019.

Gli utenti raggiunti dai vari progetti:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE	
	N° Utenti
Progetti territoriali	940
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di secondo grado	800
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola primaria	1500
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di primo grado	1460
Progetto Scacchi	300
Sportelli d'ascolto	500
Progetti: In forma e in sostanza, Progetto Generazioni,...	600
Totale	6100

RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

APPARTAMENTI PER LA MICRO-ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO E PROGETTO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

Le prime esperienze di accoglienza il Consorzio Laghi e la Cooperativa le ha attivate nel dicembre 2011. In questi anni è maturata l'idea di **un'accoglienza** che potesse garantire la **dignità della persona** sia da parte di chi è ospitato sia da parte di chi ospita. Per questo sin dall'inizio in linea con la nostra vocazione socio-educativa, abbiamo deciso di adottare il sistema della **micro-accoglienza** accompagnata da alcune scelte particolari operate dalla Cooperativa e dal Consorzio Laghi.

Abbiamo iniziato l'accoglienza con due appartamenti, attivati da fine 2014 per un totale di 8 posti, nei Comuni di Gavardo e di Villanuova, dove sono stati accolti 12 richiedenti, tutti uomini provenienti da Ghana e Nigeria.

Dall'inizio di novembre 2016, la Cooperativa ha attivato un altro piccolo appartamento a Vestone dove abbiamo iniziato l'accoglienza di una coppia con il figlio di due anni provenienti dal Togo.

Il 2017 ha visto poi il nascere di un progetto di accoglienza a Vallio Terme, con 4 posti, a Lavenone, con altri 4 posti e l'ampliamento del numero di richiedenti accolti a Villanuova che ospita ora 10 richiedenti asilo.

Nel 2018, il progetto di accoglienza ha 25 beneficiari, di cui tre famiglie, con 3 donne, 4 minori e 17 uomini. I beneficiari sono richiedenti protezione internazionale, provenienti da Togo, Nigeria, Ghana, Gambia, Costa d'Avorio, Senegal, Congo, Pakistan.

La gestione dell'accoglienza è determinata dalla Convenzione con la Prefettura che vincola ad alcuni servizi chiedendo agli enti di attenersi agli standard presenti nel Manuale SPRAR.

Nel 2017 è stata avviata la progettazione per la partecipazione al bando per l'apertura dello **Sprar Serle**, che si è concretizzata con l'apertura il 1° gennaio 2018 del primo Sprar presente in Valle Sabbia, nel Comune di Serle.

ALCUNI PUNTI DEL MANUALE

SPRAR:

*Mediazione linguistico-culturale
Accoglienza materiale
Orientamento e accesso a servizi
sul territorio
Formazione e riqualificazione
professionale
Orientamento e
accompagnamento a inserimento
lavorativo, abitativo e sociale
Tutela legale
Tutela psico-socio-sanitaria*

Il progetto SPRAR, di cui è titolare il Comune di Serle, è gestito da Area attraverso Consorzio Laghi. Il progetto ospita 10 beneficiari uomini, titolari di protezione. L'obiettivo del progetto consiste nel sostenere i beneficiari nella riacquisizione dell'autonomia da diversi punti di vista (linguistico, lavorativo, di orientamento al territorio, di inserimento abitativo). La cooperativa aderisce al coordinamento Sprar della provincia che si ritrova mensilmente in Broletto a Brescia.

Come Cooperativa, partecipiamo al **Tavolo Asilo del Forum del Terzo Settore** che riunisce tutte le realtà del terzo settore che hanno aderito a una scelta di accoglienza di qualità che si basa sulla micro-accoglienza e sulla ricerca di un'intesa e di un lavoro territoriale. Il **Tavolo Asilo** si occupa di interloquire con la Prefettura e di costruire una gestione dell'accoglienza rispettosa sia dei richiedenti che della comunità. Si occupa dell'aspetto legale, della comunicazione, della formazione e della qualità. In particolare, come Cooperativa, siamo tra i coordinatori del settore qualità, cercando di sostenere la progettazione delle cooperative che si occupano di accoglienza.

Aspetto importante del progetto di accoglienza rimane la relazione con il territorio sia in quanto istituzione sia in quanto comunità, con un occhio attento e disponibile alla collaborazione e alla costruzione di progetti condivisi.

Si occupano dei due progetti due coordinatrici, 5 educatori, un operatore legale, una psicologa, un insegnante di italiano: l'équipe ha attivato collaborazioni con le Amministrazioni, enti, associazioni e servizi territoriali sia a livello locale che provinciale.

Collaborano al progetto 2/3 volontari.

PROGETTI IN SVILUPPO

Area Olos ed Area Specialisti

Il progetto Olos nasce dall'incontro delle diverse professionalità e dall'obiettivo comune degli operatori coinvolti: l'assistenza personalizzata, secondo i propri ambiti di competenza, quindi la visione della persona come individuo nella sua unicità e complessità.

• AREA OLOS

Area Olos esalta ed amplifica la mission che la Cooperativa AREA si pone da sempre: attraverso percorsi altamente specifici e complessi la persona, la donna, la coppia, la famiglia vengono indirizzati e guidati alla ricerca della soluzione al problema per il quale è avvenuto l'accesso al Servizio. Ma non solo: AREA OLOS nasce per completare il nostro concetto di "fare salute", cioè favorire lo sviluppo delle competenze del prendersi cura di sé e del benessere inteso in modo olistico.

Le figure professionali coinvolte in questo progetto hanno proposto servizi per il benessere psicofisico della coppia, della famiglia, del neonato e della famiglia legati a:

- Osteopatia
- Musicoterapia
- Riabilitazione del pavimento pelvico
- Schiatsu-Tuina-Yoga
- Psicomotricista
- Naturopata

L'idea progettuale è quella di portare innovazione, creando dei percorsi pedagogici trasversali tra musicoterapia e psicomotricità nei consultori e nei nidi per offrire corsi strutturati e completi.

La naturopata, in particolare sulla sede di Vestone, vuole proporre incontri gratuiti per mamme, non prescrittivi ma conoscitivi, sui



metodi naturali per la gestione dei più comuni disturbi del neonato, aspetto culturale nuovo e non presente fino ad ora in Valsabbia.

È in partenza un nuovo progetto di osteopatia per affrontare il problema della diastasi addominale nel post gravidanza (diastasi addominale point, in contatto con associazione nazionale).

Tutti questi progetti sono attivati in collaborazione con i pediatri del distretto 12.

• AREA SPECIALISTI

Molte figure professionali (psicologi, psicoterapeuti, psicoanalisti...) offrono la possibilità di attivare il sostegno psicologico all'interno delle tre sedi dei Consultori, secondo il regime privatistico. Questo permette di attivare il percorso in tempi brevi e realizzare una presa in carico anche duratura nel tempo.

I percorsi offerti sono numerosi:

- Adolescenza psicodiagnosi e psicoterapia
- Consulenza individuale e di coppia
- Sostegno alla genitorialità
- Psicoterapia per minori ed adolescenti
- Terapia familiare

COME SI ACCEDE ?

La richiesta può passare attraverso il canale del consultorio, oppure può essere un proseguo di presa in carico iniziata precedentemente presso il consultorio.

Altra modalità è il contatto diretto con il professionista, che svolge il percorso di psicoterapia presso i locali del consultorio.

Inoltre la persona interessata può telefonare ad un numero di cellulare preposto per il servizio intramoenia, oppure contattare direttamente il professionista.

I colloqui sono svolti negli orari di chiusura ufficiale del consultorio, ossia orari differenti rispetto a quelli comunicati in ATS per lo svolgimento di prestazioni consultoriali.

Le tariffe sono agevolate.



• Gestione Asilo comunale di Salò

Da settembre 2018 la cooperativa Area gestisce la parte educativa dell'asilo nido comunale di Salò; il Comune ha infatti deciso, a partire dall'anno educativo 2018/2019, di esternalizzare il servizio tramite un appalto vinto dal Consorzio Laghi.



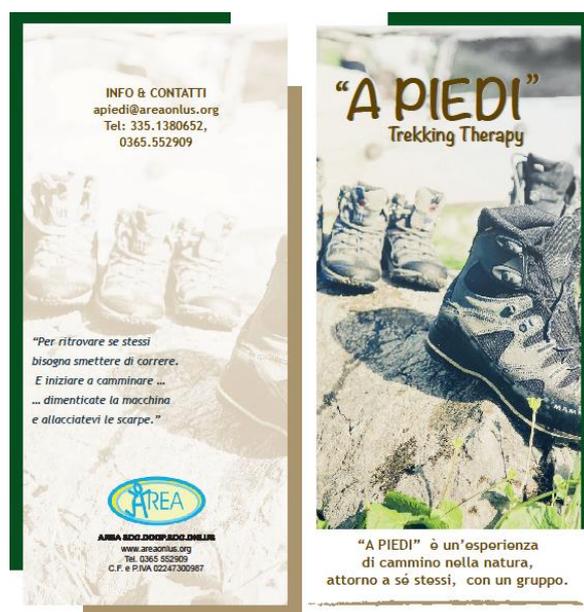
- **Conciliazione vita-lavoro**



Conciliazione Vita-Lavoro

Il progetto VALLE SABBIA IN RETE è un progetto di conciliazione vita-lavoro, finanziato da regione Lombardia e promosso dalla Cooperativa Sociale Area in partenariato con Comunità Montana di Valle Sabbia, la Fondazione Angelo Passerini e la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella.

- **A piedi percorsi educativi**



“A Piedi” è un progetto educativo che si rivolge ad adolescenti e giovani che necessino di un percorso di (ri)elaborazione e (ri)definizione della propria traiettoria esistenziale attraverso un’esperienza emozionale correttiva.

“A Piedi” è un progetto sperimentale promosso dalla Cooperativa Sociale Area dentro la propria traiettoria (percorso) teorica e metodologica affinata dalla gestione di servizi e progetti rivolti a minori e famiglie. (Consultorio Familiare, Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, Servizi di prevenzione alle dipendenze, Servizi di animazione territoriale ed educativa di strada). “A piedi” non è un pellegrinaggio e neanche una gita scolastica, non è un castigo e neanche un premio, “A piedi” è un’esperienza terapeutica ed educativa.

- **Sprar Serle**

Progetto di accoglienza Richiedenti Asilo e Titolari di protezione Internazionale, 10 posti per uomini singoli, Serle.

Il comune di Serle, titolare del progetto Sprar, ha assegnato attraverso un bando di gara al Consorzio Laghi-Cooperativa Sociale Area Onlus la gestione dello stesso.

Dopo i primi mesi destinati alla sistemazione delle case adibite al progetto, ad aprile sono stati inseriti i primi beneficiari.

I posti totali sono 10. Il progetto, da aprile a dicembre, ha già accolto 14 persone, 7 dei quali hanno già concluso il loro periodo di accoglienza.

Tre di loro sono usciti dal progetto con un lavoro in attivo e sono state attivate 4 postazioni di tirocinio formativo, una delle quali sul territorio di Serle e le altre in territori limitrofi.

Presso il Comune è stata attivata la scuola di italiano, a cui partecipano i beneficiari accolti e aperta anche a possibili iscrizioni di persone residenti a Serle.

In questi primi mesi di attività, sono state organizzate attività di conoscenza del territorio e alcuni dei ragazzi presenti nel progetto hanno partecipato ad attività ed eventi del paese.

Alcune associazioni hanno accolto con grande disponibilità la partecipazione alle proprie attività interne dei rifugiati domiciliati a Serle.

Il progetto, nell'occasione della giornata mondiale del rifugiato il 20 giugno ha organizzato il cineforum "Sguardi d'altrove", aperto a tutta la popolazione. È stata organizzata in maniera attiva la collaborazione per l'evento Serle in Arte.

• Progetto Generazioni

Dall'incontro tra enti ed associazioni e dal

PROGETTO GENERAZIONI

nasce il desiderio di condividere questi eventi con tutta la popolazione

31/5 ore 20:30
E 10 COSA FACCIO?
L'adulto come figura educante
Biblioteca

13/5 ore 14-17
GIOCHI DAL MONDO
Polisportiva

17/5 ore 20:30
AMMINISTRARE VOBARNO
Biblioteca

19/4 ore 8:30
VIVI VOBARNO VERDE
p.zza Corradini

24/5 ore 20:30
ADOLESCENTI: TRA TRASGRESSIONE E ILLEGALITÀ
Teatro

Progetto Generazioni: azioni per sperimentare nuova convivenza a Vobarno.

CARTA DELLA BUONA CONVIVENZA

Percorso per una convivenza di valore

CURA E RISPETTO
RISPETTARE ED OCCUPARSI DEGLI SPAZI COMUNI E DELLE ALTRE PERSONE.

RECIPROCIÀ
TENERE VIVA LA RELAZIONE ATTRAVERSO UNO SCAMBIO PARTITARIO DI IDEE, DI INFORMAZIONI ED OBIETTIVI.

PARTECIPARE
IMPEGNARSI NELLA DIFFUSIONE E NELLA PUBBLICIZZAZIONE DEGLI EVENTI E ADERIRE ALLE INIZIATIVE PROPOSTE.

CONDIVISIONE
TROVARE TEMPO E SPAZIO PER INCONTRARSI, PER CONOSCERSI E DEFINIRE INSIEME OBIETTIVI PER IL BENE COMUNE.

COMUNICARE
CONFRONTARSI IN MODO CHIARO, APERTO E CORRETTO, ACCOGLIENDO I PENSIERI ALTRUI E NUOVE VISIONI CERCANDO DI ARRICCHIRLI CON I PROPRI, ASSUMENDO UN ATTEGGIAMENTO PROPOSITIVO.

Un' iniziativa nata dal progetto Generazioni

Progetto di comunità e di accrescimento delle relazioni tra generazioni, Comune di Vobarno.

LA DIMENSIONE ECONOMICA

UTENTI RAGGIUNTI IN TOTALE

NUMERO DI UTENTI RAGGIUNTI DAI SERVIZI DELLA COOPERATIVA AREA		
		N° Utenti
Settore Famiglia	Consultorio di	1279
	Consultorio di Manerba	516
	Consultorio di Vestone	1054
Settore Infanzia	Bambini iscritti ai quattro asili nido	116
	Centro Diurno	18
	Pan di Zucchero	24
	ADM (n° minori)	127
Settore Inclusione Sociale	Servizi animativi	2020
	Richiedenti Asilo	38
	Educazione alla salute (sportelli d'ascolto, interventi nelle scuole e sul territorio)	6100
Totale		11.292

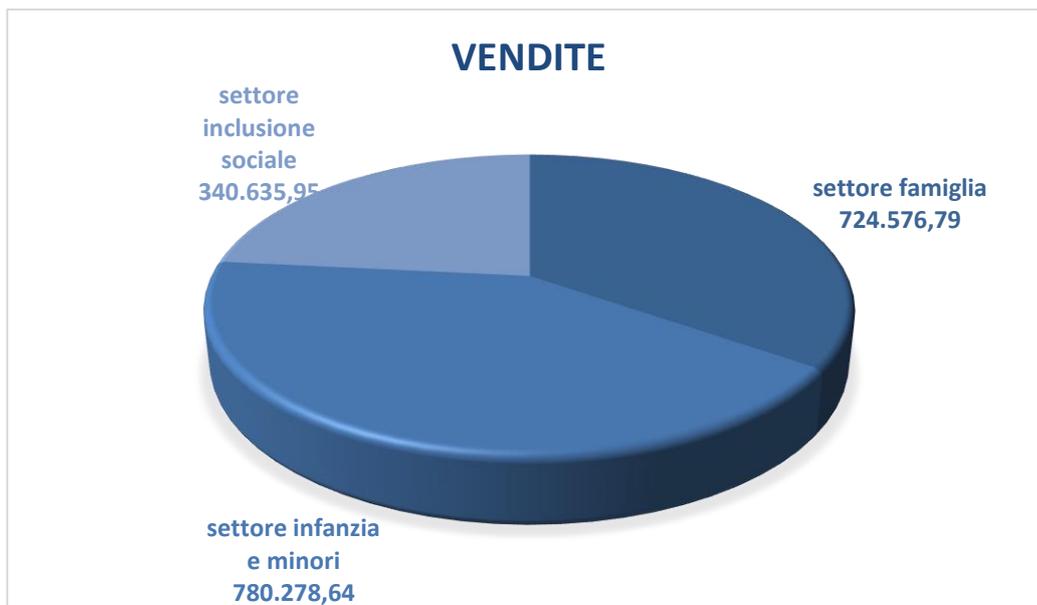
Il numero di utenti raggiunti descrivono l'importanza che i servizi e i progetti di Area hanno sul territorio di riferimento. Risulta che quasi tredicimila abitanti del Distretto 12 e in parte del Distretto 11 usufruiscono di servizi socio-sanitari, educativi-culturali promossi dalla Cooperativa Area.

Procedendo con ordine il primo aspetto da analizzare è quello relativo ai ricavi complessivi (dati da ricavi delle prestazioni più altri ricavi quali ad esempio i contributi) degli ultimi 4 anni. Dai dati successivamente rappresentati si evince come l'anno 2018 sia caratterizzato da un sostanziale **aumento dei ricavi totali**.

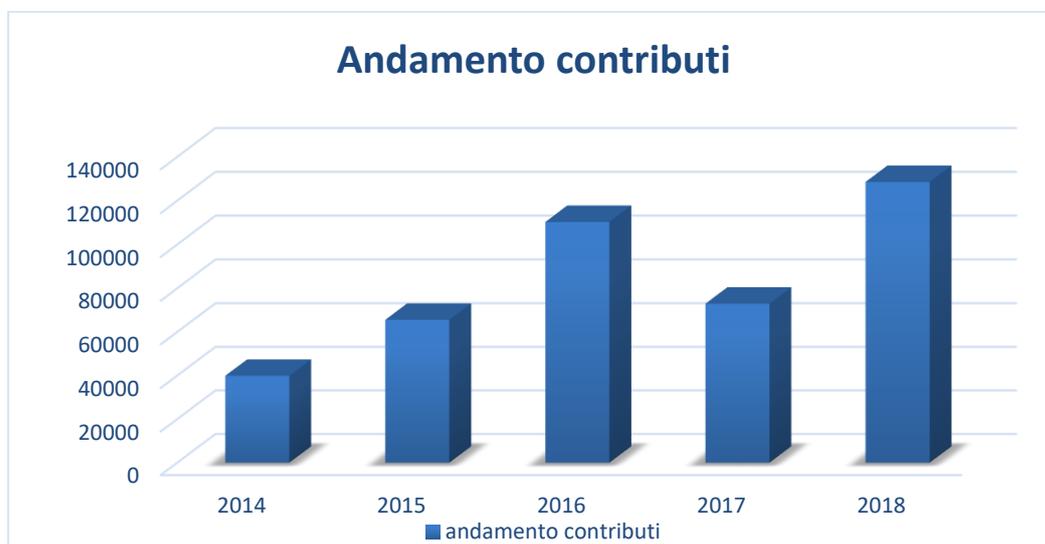


Successivamente analizziamo l'andamento dei ricavi da prestazioni e la divisione degli stessi per settore; questo ci permette di comprendere la distribuzione delle risorse all'interno di Area.





Assumono particolare interesse i dati relativi ai contributi incassati da AREA, che sono aumentati grazie alle progettazioni mirate e alla strutturazione della raccolta fondi.. Ci piace ribadire come l'attività di raccolta fondi non sia straordinaria per AREA, e che anzi i contributi fanno parte in modo ordinario del terzo settore e della nostra cooperativa.



Passando ora ai dati relativi ai costi della produzione, possiamo notare osservando la rappresentazione successiva come essi siano aumentati rispetto agli scorsi esercizi; nello specifico l'incremento dei costi è legato soprattutto alle voci relative al personale e alle uscite relative al servizio Accoglienza Richiedenti: in entrambi i casi l'aumento è direttamente proporzionale sia all'incremento del fatturato della Cooperativa che al crescente numero dei servizi gestiti e alle loro dimensioni.



L'utile ottenuto nel 2018, al netto delle voci successivamente mostrate nella tabella riclassificata, è pari a 19.966,00 euro;

VOCE BILANCIO CEE	IN	DESCRIZIONE DELLA VOCE	IMPORTO
A - B		Valore aggiunto	58.728,00
C		Valore netto proventi-finanziari oneri	-36.474,00
D		Rettifiche di valore att. Finanziarie	-1.250,00
A5 - B14		Componenti straordinarie nette	84.118,00
E 20		Imposte	1.038,00
UTILE NETTO			€ 19.966,00

PARTECIPAZIONI	IMPORTO
CONFAPI	€ 7.778,00

CONSORZIO LAGHI	€ 5.125,00
TREESSE	€ 500,00
SOLCO BRESCIA	€ 1500,00
COOP. LA MARGHERITA	€ 260,00
TOTALE	€ 19.663,00

LA RETE E IL VALORE DEL SISTEMA

La Cooperativa Area si pone come “**un’impresa-rete con centri di gravità multipli**” con **nodi vitali**, sia interni che esterni. La complessità delle relazioni è difficilmente sintetizzabile in uno schema: riportiamo quindi una sintesi dei nodi della rete, immaginandoli in continua relazione e contatto.

La Cooperativa si colloca in una rete dove si evidenziano:

a) Nodi Interni

I principali nodi interni all’organizzazione di Area sono costituiti dai settori e dai servizi in cui si articola la Cooperativa come presentato nell’organigramma, l’Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

b) Nodi Esterni

Numerosi sono i portatori d’interesse che costituiscono i vari centri di gravità con cui Area si interfaccia:

- Le cooperative sociali del territorio e della provincia con cui Area intrattiene legami di diversa intensità (CO.GE.S.S., Tempo Libero, Il Calabrone, La Vela, La Cordata ...).
- Le aggregazioni di più cooperative espressioni di differenti ambiti territoriali: Consorzio Laghi, Solco, Confcooperative.
- Le articolazioni istituzionali relative a finalità ed ambiti differenti (Distretto 11 e 12, ASL di Brescia, ...).
- Altre reti territoriali: sistema inter-bibliotecario nord-est bresciano, associazioni giovanili (culturali, di promozione sociale), gruppi A.ge., oratori, banche territoriali (Valsabbina, Cassa Rurale), scuole e Istituti comprensivi, Lions, Rotary.

La pluralità dei sistemi che caratterizzano il funzionamento della Cooperativa, la molteplicità delle interfacce che si stabiliscono, la variabilità delle situazioni generano delle relazioni molto complesse da governare: questo si pone come una sfida prioritaria nel presente e del prossimo futuro.

a Cooperativa Sociale Area sta progressivamente orientando lo sviluppo dei propri servizi intorno alla tematica della famiglia. In questo senso considera i propri servizi, le proprie attività e i propri progetti un insieme integrato di esperienze che consentono, in una visione organica, di proporre soluzioni concrete alle famiglie del territorio e ai nuclei famigliari in condizioni di fragilità.

Nella consapevolezza che le problematiche si evolvono e si complessificano in modo crescente (separazioni, difficoltà genitoriali, nuove povertà), intende affiancare ai servizi più consolidati (nidi, assistenza domiciliare per minori, consulenza e mediazione familiare, prevenzione, animazione) soluzioni innovative: il lavoro di Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. si qualifica per essere in grado di coniugare l'esigenza di dare continuità alle esperienze maturate con la necessità di innovare e offrire nuove risposte.

Sviluppo e progettazione

Sviluppo e progettazione

Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha come sguardo a lungo termine l'attenzione sempre vigile sulla programmazione e la progettazione. Per questo ha istituito: **a) il tavolo di direzione** (direttore servizi, responsabili di settore e coordinatori) con il compito programmare ed organizzare le equipe di progettazione; **b) piani di sviluppo progettuale per settori** (animazione, infanzia, famiglia), sono gli strumenti di promozione progettuale nei tre ambiti della Cooperativa; **c) equipe di progettazione multidisciplinare** (psicologi, educatori professionali, medici, ostetriche, assistente sanitari), sono attivate su progettazioni che coinvolgono più settori della Cooperativa; **d) equipe di progettazione per settore**, sono organizzate dai responsabili di settore coinvolgono i coordinatori di servizio e gli operatori.

E' in quest'ottica che la Cooperativa Area si è posta l'obiettivo di sviluppare nel proprio territorio di maggior radicamento, la Valle Sabbia e il Garda Bresciano, le seguenti progettualità:

- interventi scolastici
- inclusione sociale e accoglienza richiedenti asilo
- progetti rivolti a nuclei familiari in difficoltà
- sviluppo della libera professione

Anche questi nuovi servizi saranno avviati in collaborazione con i servizi pubblici esistenti e saranno condivisi con le realtà istituzionali del territorio (Comunità Montana di Valle Sabbia, Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, Comuni, ATS, Scuole, Associazioni).

A fianco di tali progettazioni, ogni Settore della Cooperativa cura e costruisce nella quotidianità singole sperimentazioni e progetti innovativi, in sinergia con i diversi servizi della Cooperativa e con il territorio.

Lo sforzo di sviluppo di Area si inserisce nel già delineato quadro di partecipazione

e co-costruzione che soci, amministratori, e lavoratori hanno fin qui intrapreso.